



“Un autunno caldo”: le forze politiche si sfidano alle urne delle amministrative guardando al Quirinale*

di Marco Mandato** e Giuliaserena Stegher***

La ripresa di settembre non ha stemperato gli animi, ma al contrario ha visto il riacutizzarsi dello scontro tanto a livello politico quanto a livello sociale, nelle complesse cornici della pandemia e del semestre bianco che hanno accompagnato l'autunno e l'inverno 2021. A tal proposito, in ragione dell'obbligatorietà del cd. “Green pass”, certificazione che attesta l'avvenuta vaccinazione, ovvero guarigione o ancora la negatività a un tampone, il fronte di popolazione [no vax ha promesso di dare battaglia](#) già dai **primi giorni di settembre**, minacciando il blocco degli *hub* portuali, aerei e delle stazioni. In ragione di ciò, il titolare del Viminale ha assunto la decisione di disporre un imponente schieramento delle forze dell'ordine.

A nulla sono valsi gli appelli per la ripresa in sicurezza delle attività dopo la pausa agostana, anche in considerazione dell'avvio dell'anno scolastico, per la cui preparazione si è attivato il Ministro Bianchi con il Piano scuola 2021/22, il [Protocollo d'intesa per la ripresa in sicurezza](#), nell'alveo delle misure recate dal [decreto legge 6 agosto n. 111](#).

A livello politico, nei **primi giorni di settembre** gli attori in gioco hanno cominciato a mostrare una certa insofferenza e un forte nervosismo, complici i due prossimi appuntamenti, quali quello delle elezioni amministrative previste per i primi di ottobre e l'elezione del Capo dello Stato previste a partire dal mese di gennaio 2022.

Lo scontro si è manifestato in particolar modo nel centro-destra, che ha visto una nuova ondata di critiche nei confronti della Ministra Lamorgese e una presa di posizione di Mara Carfagna che si è schierata apertamente a favore della campagna vaccinale e dell'integrazione europea. La tensione ha registrato un primo picco durante la [discussione degli emendamenti al decreto green pass](#) in commissione Affari Sociali della Camera, ove il **primo settembre Lega, Fdi e alcuni ex membri del gruppo pentastellato** hanno presentato e votato tali strumenti

* Nel presente lavoro, l'introduzione è da attribuirsi alla Dott.ssa Giuliaserena Stegher per i mesi di settembre e ottobre, al Dott. Marco Mandato per i mesi di novembre e dicembre. Per quanto riguarda invece le Sezioni: 'Partiti', 'Parlamento', 'Governò' sono da attribuirsi alla Dott.ssa Giuliaserena Stegher, 'Capo dello Stato', 'Corte costituzionale', 'Magistratura' e 'Autonomie' sono da attribuirsi al Dott. Marco Mandato.

** Consigliere parlamentare dell'Assemblea Regionale Siciliana. Le opinioni espresse sono personali e non impegnano in alcun modo l'Istituzione di appartenenza.

*** Dottore di ricerca in Diritto pubblico, comparato e internazionale – Teoria dello Stato e Istituzioni politiche comparate, Sapienza, Università di Roma.

modificatori confenzionati appositamente per l'abolizione del green pass. Le critiche non si sono fatte attendere, a maggior ragione per la discordanza di intenti palesata da una parte in Consiglio dei Ministri e dall'altra all'interno del Parlamento. Ad ogni modo, fallito il tentativo in Commissione, non è mancato l'intervento del Presidente del Consiglio Draghi che, in occasione di una conferenza stampa tenuta il **3 settembre**, ha anticipato che le intenzioni sarebbero state quelle di [procedere speditamente verso la ripresa attraverso il ricorso a una triade, basata su obbligo vaccinale, terza dose ed estensione del green pass](#). Nonostante la forte richiesta di chiarimento politico manifestata da alcuni esponenti del centro-sinistra, il Presidente Draghi ha rigettato l'invito, cercando di rimanere il più possibile estraneo al conflitto e appellandosi alle forze politiche per il raggiungimento di una ["convergenza e una stagione di disciplina"](#).

L'accordo è stato trovato a margine dell'approvazione del decreto green pass, dopo numerose tensioni e veti contrapposti. La convergenza si è basata sull'apertura del Governo nei confronti della Lega che, dopo aver [ritenuto imprescindibili i suoi 5 punti](#), ha abbandonato la posizione astensionista minacciata alla Camera e [ha approvato](#) il **10 settembre** il provvedimento di conversione recante l'obbligo del certificato per ristoranti al chiuso, piscine e palestre, musei, cinema e spettacoli. Il testo, che ha ottenuto nella camera bassa 259 voti favorevoli, 34 contrari e 2 astenuti, è stato trasmesso all'altro ramo per il relativo esame.

L'obbligo di certificazione verde, [inizialmente previsto per solo alcuni settori](#), è stato dapprima esteso alle scuole di ogni ordine e grado e alle università attraverso un decreto legge deliberato dal Consiglio dei Ministri, che hanno inserito anche la misura dell'obbligo vaccinale a tutti coloro che accederanno per servizio o lavoro a una residenza sanitaria assistita a partire dalla prima decade di ottobre. Lo stesso poi è stato esteso, sempre tramite decreto, ad altri soggetti, secondo un principio di gradualità progressiva, fino a ricomprendere in linea generica tutti i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche e del settore privato.

Nel frattempo, in attesa delle imminenti elezioni amministrative, i soggetti politicamente rilevanti hanno cominciato a tessere le fila. Se i redivivi usciti dal Movimento 5 stelle si sono raccolti e il **3 settembre** hanno dato vita a un nuovo soggetto politico quale ["Partecipazione Attiva"](#), con l'intenzione di raccordarsi con la componente creata all'interno del gruppo Misto de L'Alternativa C'è; le forze di maggioranza non sono rimaste a guardare.

Il Segretario del Partito democratico, dopo aver chiuso all'ipotesi di un congresso anticipato, la cui possibilità aveva cominciato a serpeggiare tra le diverse anime democratiche, il **13 settembre** [ha deciso di riunire la Direzione nazionale e ha lanciato un appello](#) ai suoi sodali per giungere compatti all'appuntamento elettorale.

Nella Lega di Salvini, impegnata oramai in una battaglia contro il Ministro dell'Interno Lamorgese per la gestione della sicurezza e della questione dei migranti, si è cercato invece di costruire una visione d'insieme e maggiormente condivisa per evitare di curvare verso un'eccessiva personalizzazione, lasciando Salvini come unica guida al comando.

Il Movimento 5 stelle, a guida di Giuseppe Conte, ha proseguito l'opera di autorinnovamento, tant'è che tra il **13** e il **16 settembre** è stato istituito il nuovo [Comitato di Garanzia](#), chiamato non solo ad assicurare la corretta applicazione delle disposizioni dello Statuto, ma anche a decidere sulla sussistenza dei requisiti per l'iscrizione al Movimento, a esprimere il parere sulla

compatibilità con i valori e le politiche del Movimento delle candidature a cariche, nonché per deliberare (all'unanimità dei suoi tre membri) la sfiducia al presidente o al garante. Gli iscritti pentastellati hanno espresso il voto sulla nuova [piattaforma telematica Skyvote](#), al cui scrutinio sono risultati eletti Luigi Di Maio, Roberto Fico e Virginia Raggi (rispettivamente con 11.748, 11.949 e 22.289). Nella stessa occasione, si è proceduto all'elezione di un componente del collegio dei probiviri. L'assemblea degli iscritti M5S ha stabilito che: a far parte del Collegio dei Probiviri, con Jacopo Berti e Fabiana Dadone, è Riccardo Fraccaro che ha ricevuto 21.097 preferenze

Pur avanzando la campagna di vaccinazione e le misure connesse e funzionali all'obiettivo di porre fine alla pandemia, il Governo non è riuscito ad approvare altre misure previste della *road map*. Difatti, nonostante il Consiglio dei Ministri avesse varato i decreti green pass, il Presidente Draghi ha ritenuto opportuno rinviare l'auspicata [riforma del fisco](#), in considerazione della forte spaccatura che ha visto fortemente contrari tanto la Lega quanto Forza Italia. Sul tema non ha mancato di far pervenire la propria posizione lo stesso Letta che, il **18 settembre**, ha rilanciato peraltro l'ipotesi di una [patrimoniale](#) a sostegno dei diciottenni.

Intanto, pur oramai ufficialmente nel pieno del Semestre bianco, il Presidente Mattarella ha assolto ad alcuni impegni internazionali. Dopo aver ospitato il [XVI vertice dei capi di Stato del Gruppo Arraiolos](#) il **15 settembre**, [il Capo dello Stato ha incontrato al Quirinale](#), il **16 settembre**, in separate udienze, il Presidente della Repubblica di Malta Vella, il Presidente della Finlandia Niinistö, il Presidente d'Irlanda Higgins e il Presidente di Ungheria Áder.

Intanto il Presidente del Consiglio Draghi, impegnato nel [Law Enforcement Forum organizzato dal Dipartimento della pubblica sicurezza e da Europol](#) del **21 settembre**, ha rassicurato sull'impegno del Governo nell'attività di controllo e repressione da qualsiasi tentativo di frode e di infiltrazione criminale nell'utilizzo dei fondi che finanziano il Piano nazionale di ripresa e resilienza. Nonostante ciò, lo stesso Draghi, con un'informativa delegata a [Roberto Garofoli](#) e al ministro dell'Economia Daniele Franco, ha richiamato l'attenzione dei Ministri per il raggiungimento degli obiettivi del *Recovery plan*. Difatti, fino al **24 settembre** sono stati raggiunti solo 12 dei 51 obiettivi totali previsti.

Un nuovo scontro politico ha investito la Lega di Salvini. Da un lato aspre critiche sono pervenute dal Segretario del partito [Letta](#) che, in occasione della [Festa dell'Unità di Modena](#), ha nuovamente attaccato Matteo Salvini tanto con riguardo l'atteggiamento tenuto in occasione dell'approvazione dei decreti green pass, quanto per il sodalizio con le forze politiche sovraniste europee. Dall'altro, invece, rilevanti tensioni si sono ingenerate con [Forza Italia dopo le adesioni, concretizzate e annunciate, di forzisti](#) trasmigrati sia nel Consiglio della Regione Lombardia sia in Parlamento.

La tensione, accresciuta sino alla chiusura della campagna elettorale per le amministrative si è manifestata in maniera preponderante all'interno del centro-destra. Le indiscrezioni sulla rottura del patto politico sono state alimentate anche da imprevisti di spostamenti in occasione della chiusura della campagna elettorale del candidato al sindaco di Milano Bernardo. Difatti, dopo il [mancato incontro](#) tra Salvini e Meloni durante la conferenza stampa, i due leader si sono affrettati a far circolare una nota congiunta con cui hanno smentito la presenza di tensioni in essere.

Peraltro, dopo lo [scoppio del caso Morisi](#), ex portavoce della Lega dimessosi per presunta cessione di droga, il leader Salvini ha annunciato di voler avviare la stagione [dei congressi](#), interrotti per il diffondersi della pandemia. Nonostante ciò, il Segretario leghista ha rassicurato circa ipotetici tentativi di sfida interna che metterebbero in discussione la sua leadership, in particolar modo provenienti dal suo braccio destro Giorgetti.

Una filza coltre di polemiche ha accompagnato i lavori del Governo, impegnato nel confezionamento della manovra economica nell'alveo di un quadro economico particolarmente favorevole. L'Esecutivo ha annunciato, per voce del Presidente del Consiglio, i passi successivi dopo aver varato la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza. È stata così stata annunciata la "fase 2" del [cronoprogramma del Governo](#), basata sulla riforma del fisco, mediante lo strumento della delega e da svolgersi in due scaglioni, del catasto, nonché il disegno di legge sulla concorrenza. Nonostante questa *road map* particolarmente serrata, il **29 settembre** il Governo ha prorogato i termini per la [raccolta delle firme sui referendum](#) sulla cannabis e su quello per l'abrogazione del green pass, concedendo un mese in più per il deposito in Cassazione delle 500mila firme necessarie. Dopo che a inizio **settembre** il Comitato promotore ha presentato i quesiti per depenalizzare la coltivazione di cannabis ed eliminare la pena detentiva per ogni condotta illecita connessa, il Governo ha deciso di accogliere la richiesta di proroga a seguito delle difficoltà da diversi Comuni di poter certificare entro il **30 settembre** tutte le oltre 600mila firme raccolte.

Tra una tensione e una crisi interna, gli attori politicamente rilevanti sono giunti agli appuntamenti elettorali delle elezioni amministrative del **3 e 4 ottobre**, delle elezioni amministrative nella Regione Siciliana, nella Regione Autonoma della Sardegna e nella Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol del **10 e 11 ottobre**.

[All'esito degli scrutini del primo turno](#), il centro-sinistra è riuscito a ottenere alcune delle [città](#) più importanti, quali Bologna, Milano e Napoli, mentre Roma e Torino hanno dovuto attendere i ballottaggi. In particolare, a Milano è stato confermato il sindaco uscente Beppe Sala, che ha ottenuto il 57,7% dei voti, mentre il candidato di centrodestra Luca Bernardo si è fermato al 32%. A Napoli invece il candidato Gaetano Manfredi, sostenuto dall'asse centrosinistra-M5S, ha ottenuto il 62,8% dei voti. Anche a Bologna è riuscito a vincere al primo turno il candidato di centro-sinistra che ha ottenuto il 61,9% delle preferenze.

Non avendo ottenuto un numero di voti sufficiente a vincere al primo turno, i candidati presentatisi a Roma e a Torino hanno dovuto attendere le due settimane necessarie per lo svolgimento dei ballottaggi. Proprio in considerazione del secondo turno, [i partiti hanno cercato di trovare accordi](#), anche in funzione del bacino elettorale rappresentato dai pentastellati, che avrebbe naturalmente costituito un fattore decisivo.

Perciò se da un lato il Partito democratico ha assunto un atteggiamento che può dirsi pressoché pacifico, anche in ragione della vittoria alle [suppletive per la Camera dei Deputati](#), altrettanto non può dirsi per il centro-destra, ove la tensione si è fatta sempre più forte all'esito del voto. Difatti, dopo l'inchiesta di una testata sul [possibile finanziamento illecito](#) della campagna elettorale di [Fratelli d'Italia](#) nelle città meneghina e l'*affaire* Morisi, il voto amministrativo ha rappresentato una

débâcle, su cui ha naturalmente inciso anche lo [scontro di vertice tra Salvini e Meloni](#) per la leadership della coalizione.

Il nervosismo leghista ha riverberato effetti anche sul Consiglio dei Ministri che, riunitosi per l'approvazione della riforma del fisco il **5 ottobre**, ha deliberato [il testo in assenza delle componenti leghiste](#). Il veto di Salvini al provvedimento, accolto come irrispettoso degli accordi presi, è stato manifestato con la mancata partecipazione dei Ministri Giorgetti, Garavaglia e Stefani.

A seguito della riunione del collegio ministeriale, il Presidente Draghi ha tenuto una [conferenza stampa](#) nel corso della quale non ha mancato di rimarcare come l'azione del governo fosse unita a prescindere dalle diverse vedute, cui è corrisposta una conferenza stampa di Salvini.

Al fine di ricucire lo strappo, il **7 ottobre**, [Draghi ha ricevuto Salvini](#), ma all'esito dell'incontro non sono state rilasciate dichiarazioni, ma solo brevi note di Palazzo Chigi e della Segreteria leghista. L'incontro tra i due si è tenuto nella sede della Presidenza, poco prima di una nuova riunione dei Ministri che ha deliberato il decreto riaperture, finalizzato ad allentare le misure restrittive previste per alcune sedi dove si esplica la socialità.

In concomitanza con gli incontri istituzionali a livello nazionale, Draghi è stato impegnato anche in un ciclo di incontri di ordine internazionale dapprima in sede europea con una cena di lavoro al termine del [Consiglio europeo informale](#) a Brdo in Slovenia il **5 ottobre**, e poi a Roma ove a ricevuto la [Cancelliera Uscente Angela Merkel](#) con un ultimo incontro bilaterale il **7 ottobre**. Una volta conclusasi la parentesi degli incontri, il Presidente del Consiglio ha dovuto affrontare una grave crisi istituzionale ingeneratasi a seguito degli scontri di piazza in occasione della manifestazione no vax del **10 ottobre**. Un manipolo di soggetti affiliati a Forza nuova ha infatti deviato dal percorso per recarsi dinanzi alla [sede della Cgil che è stata devastata](#). I disordini hanno infiammato il dibattito politico, già invaso da un clima febbrile per gli oramai prossimi ballottaggi, sul [possibile scioglimento di Forza nuova](#) chiesto da più parti (tramutatosi poi in 4 mozioni discusse in Senato il **20 ottobre**) e che [hanno investito Fratelli](#) d'Italia. Alle accuse eccessiva vicinanza al fascismo, la leader di Fratelli ha risposto rispedendo al mittente e affermando che le stesse fossero architettate appositamente quando la forza politica "diventa il primo partito italiano e rischia di vincere le elezioni comunali a Roma con il centrodestra". La *querelle* si è trasposta nella sede naturale del confronto parlamentare. Difatti, in Aula alla Camera, in occasione del *question time*, la Ministra Lamorgese è stata chiamata a rispondere ad alcune interrogazioni presentate e che hanno ingenerato un aspro botta e risposta tra la titolare al dicastero degli interni e Giorgia Meloni.

In prossimità dell'entrata in vigore dell'obbligo di green pass nel settore lavorativo, anche per i dipendenti degli organi costituzionali, il **12 ottobre** il Presidente del Consiglio ha emanato [alcuni Dpcm](#) per disciplinare il possesso della certificazione verde nella Pubblica amministrazione, nonché per la predisposizione di strumenti informatici per la loro verifica. In ragione di ciò, si sono sollevate molteplici polemiche sia a livello sociale, sia a livello politico. Nel primo caso, [i lavoratori portuali di Trieste hanno annunciato uno sciopero di 5 giorni](#), nel secondo invece i partiti si sono [scontrati sulla proposta di gratuità dei tamponi](#). Da un lato il centro destra si è diviso, giacché Lega e Fratelli d'Italia hanno chiesto in più occasioni i tamponi gratuiti,

mentre il leader di Forza Italia si è pronunciato a favore dell'introduzione dell'obbligo vaccinale. Se il Partito democratico si è schierato contro all'ipotesi leghista, il Movimento 5 Stelle ha chiesto una riduzione dei costi dei test.

La tensione politica non è scemata nei giorni successivi, anche in ragione degli esiti dei [ballottaggi](#) che hanno acclarato la vittoria del centro-sinistra. Difatti, sia la capitale sia la città di Torino sono andate al Partito democratico con la vittoria dell'ex Commissario europeo Gualtieri (che ha ottenuto il 60,2% delle preferenze) e di Stefano Lo Russo (che invece ha ottenuto il 59,2% delle preferenze). Il centro-destra, così come il Movimento 5 stelle, è uscito sostanzialmente sconfitto.

Dopo una fase di autocritica da parte della Meloni e di critica di Salvini, che imputato i risultati negativi non solo all'astensionismo ma anche al caso Morisi e alle accuse di filofascismo di Fratelli di Italia, il centrodestra si è riunito. [L'incontro tra i leader Berlusconi, Salvini e Meloni](#) si è incentrato sull'analisi del voto e delle cause e si è concluso con la decisione di calendarizzare incontri periodici a cadenza settimanale e con un patto sulla legge elettorale che rappresenta una chiusura rispetto a eventuali tentativi di modifica da apportare al meccanismo di trasformazione dei voti in seggi, nel caso in cui questi non siano di ispirazione maggioritaria.

Nel frattempo Forza Italia ha dovuto fare i conti con questioni interne, dopo le critiche manifestate da Maria Stella Gelmini e condivise tanto da Mara Carfagna quanto da Renato Brunetta.

Il conflitto politico si è trasposto in Parlamento relativamente a una serie di questioni. Innanzitutto per quanto riguarda l'escalation no vax con infiltrazioni della manifestazione di Roma e per le manifestazioni a Trieste che hanno portato al blocco dell'hub portuale, per i quali il **19 ottobre** [il Ministro Lamorgese ha riferito in Parlamento con una informativa](#).

Un'altra occasione di scontro in Aula si è ingenerata al Senato in occasione del voto sul disegno di legge Zan contro l'omotransfobia, approvato nell'autunno dello scorso anno alla Camera, ma che ha subito gli effetti della cd. [tagliola e dei franchi tiratori](#). La Lega e Fratelli d'Italia, contrari al provvedimento, hanno presentato una richiesta di non passaggio agli articoli che combinata con il voto segreto, è stata approvata con 154 voti favorevoli.

Nel frattempo, il Consiglio dei Ministri non è rimasto inerme ma, dopo aver approvato la Nota di aggiornamento al Def, ha deliberato lo scheletro del disegno di legge di bilancio da presentare dapprima a Bruxelles e poi alle Camere. La manovra, fortemente ispirata tanto dal Presidente del Consiglio Draghi quanto dal Ministro dell'Economia Franco, si è palesata sin da subito particolarmente espansiva e basata sullo sviluppo e le riforme strutturali, al fine di un ridimensionamento al ribasso delle tasse, un forte incoraggiamento degli investimenti e tiene in debita considerazione il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Negli stessi giorni, si è tenuto a Roma per la prima volta il Vertice del G20. L'impegno di assoluto rilievo ha visto la partecipazione non solo del [Presidente del Consiglio](#), che ha inaugurato i lavori del **30 e 31 ottobre** con un discorso, ma anche del Presidente del Consiglio europeo e del Presidente della Commissione europea. Al termine della riunione i leader del G20, dopo aver convenuto su molti punti (tra cui limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi rispetto ai livelli preindustriali, ribadire l'impegno dei paesi sviluppati in materia di finanziamenti per il clima,

varare nuove norme su un sistema fiscale internazionale più equo e più stabile, proseguire gli sforzi tesi a garantire un migliore e più tempestivo accesso ai vaccini contro la COVID-19 nei paesi a basso e medio reddito e istituire una task force congiunta Finanza-Salute del G20 per garantire il finanziamento adeguato della prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie) hanno adottato una [Dichiarazione](#). Le discussioni al vertice si sono strutturate in tre sessioni di lavoro principali e due eventi collaterali dei leader.

Oltre alle questioni di rilevanza sovranazionale internazionali, gli **ultimi giorni di ottobre**, così come le settimane successive, sono stati caratterizzati dal riacutizzarsi dello scontro interno al centro-sinistra e al centro-destra, e che non ha lasciato indenne il Movimento 5 Stelle, in considerazione della sempre più prossima elezione del Capo dello Stato. In ragione di ciò, i leader di Fratelli d'Italia, Forza Italia e Lega si sono nuovamente incontrati per convergere sulla realizzazione di patto federatore proiettato tanto all'elezione del Presidente della Repubblica quanto alle elezioni politiche del prossimo anno. All'interno di Forza Italia, Berlusconi ha dovuto mediare tra le due ali coalizionista e moderata. Quest'ultima a trazione del *triumvirato* [Gelmini-Brunetta-Carfagna](#) che hanno chiesto maggiore chiarezza e una ridiscussione degli equilibri con gli alleati per rinsaldare gli accordi intorno al *pivot* azzurro sottolineandone la necessaria centralità.

Questione dominante nelle discussioni dei vertici delle ultime settimane però è stata la Presidenza della Repubblica: da un lato Salvini non ha mancato di sottolineare l'assoluta importanza del contributo leghista, dall'altro il centro-destra ha cominciato a discutere seriamente sulla "candidatura" di Silvio Berlusconi al soglio presidenziale. Nel frattempo, sulla questione ha cominciato a interrogarsi anche il Movimento 5 Stelle, incerti sulla strategia da seguire, vale a dire se far trapelare il proprio *endorsement* per un avvicendamento al Governo tra Franco e Draghi affinché quest'ultimo diventi l'Inquilino del Quirinale, ovvero su una temporanea attesa.

In questi mesi di continuo dibattito sul prossimo inquilino del Colle, il Movimento 5 Stelle a guida contiana è stato attraversato da confronti interni che hanno messo a dura prova le capacità politiche e di tenuta dell'ex Presidente del Consiglio. A fronte della pratica adottata dai Gruppi parlamentari pentastellati della Camera e del Senato di sostituire frequentemente i rispettivi Capigruppo, in ambedue i rami del Parlamento è iniziato il relativo dibattito. Tralasciando le diverse [fuoriuscite](#) dal Movimento, con deputati e senatori che hanno contribuito a rinfoltire il Gruppo misto, certificando le difficoltà politiche del Movimento grillino scosso dalle sue divisioni interne, a partire dai primi giorni del mese di novembre è iniziato il dibattito, non senza qualche [malumore](#), sui profili più adatti per essere eletti al vertice dei Gruppi parlamentari. E anche in questo caso, non sono mancate divisioni e polemiche. Al Senato, lo scontro si è fatto incandescente tra il Capogruppo uscente Licheri, considerato un contiano della prima ora, e la sfidante, l'*outsider* Castellone – [vicino](#) alle posizioni politiche del Ministro degli Affari esteri Luigi Di Maio – la quale intercetterebbe il disagio che si respira nel Gruppo circa il metodo di gestione del Movimento negli ultimi mesi, soprattutto in relazione alla scelta di sostenere il Governo Draghi. Il **3 novembre** si è tenuta la prima votazione all'esito della quale ambedue i candidati hanno ottenuto un [pareggio](#). L'*impasse* è stato risolto con la scelta di Licheri di [ritirarsi](#) dalla corsa. Ed è così che il **5 novembre**, il Gruppo del Movimento 5 Stelle al Senato ha [eletto](#) Mariolina Castellone nuovo Capogruppo. Sintomi di malesseri all'interno del Movimento sono stati causati

anche da una ulteriore [divisione](#) interna dovuta alla fuoriuscita del senatore Dessì, passato al Partito comunista e alla costituzione di un [partito alternativo](#) da parte dei parlamentari espulsi.

Un episodio con riflessi politicamente rilevanti è stata la nomina dei Direttori dei principali telegiornali della tv di Stato. Il **18 novembre**, a seguito di notti intense di [trattative](#) tra le forze politiche, su proposta dell'Amministratore delegato della Rai Carlo Fuortes, sono stati [nominati](#) i nuovi vertici delle testate giornalistiche. Ciò ha scatenato la veemente [reazione](#) di Giuseppe Conte, il quale ha accusato Fuortes di essere sfuggito al confronto opportuno nelle sedi istituzionali, lamentandosi che è avvenuta un'avvenuta esautorazione del Movimento, nonostante le [rassicurazioni](#) dello stesso Amministratore delegato il quale ha rivendicato la bontà e l'autonomia delle scelte compiute, sottolineando di aver avuto, comunque, un'interlocuzione con le forze politiche. Nonostante il Presidente del Consiglio Draghi, nel corso di una [telefonata](#), abbia tentato di chiarire a Conte le ragioni sulla scelta dei nominativi, l'accademico fiorentino ha annunciato alla stampa la [decisione](#) di non far presenziare alcun esponente del Movimento nelle trasmissioni della tv pubblica, nonostante la precedente [linea politica](#) adottata dal leader per la quale soltanto i vice presidenti avrebbero potuto partecipare nelle trasmissioni televisive. La suddetta decisione non è stata ben [accolta](#) dai parlamentari del Movimento, già in fibrillazione per la definizione dell'organigramma interno. Tuttavia, nel corso già qualche giorno dopo, il **23 novembre**, Conte ha [dichiarato](#) che la decisione di non far apparire gli esponenti del Movimento non è irreversibile, invocando, comunque, un cambiamento sui criteri di metodo e di merito da seguire per individuare le professionalità da destinare alle direzioni del servizio pubblico. Sulla vicenda è [intervenuto](#) anche il cofondatore Beppe Grillo che, in un convegno tenutosi al Senato sulle misure a sostegno delle comunità energetiche, ha ironizzato sottolineando come Conte sia specialista in penultimatum.

Un ulteriore aspetto politicamente divisivo è stato il possibile ingresso del Movimento 5 stelle nel gruppo dei socialisti europei. Fin dalle elezioni al Parlamento europeo, i pentastellati hanno aderito al Gruppo misto il quale, nel consesso di Strasburgo, ha un peso politico non particolarmente rilevante. Di qui l'inizio delle [trattative](#) e delle interlocuzioni tra i grillini e il Partito democratico. Il percorso politico per l'ingresso nella famiglia socialista non è stato, fin dai primi passi, facile in quanto fonti di tensioni interne sia al Movimento cinque stelle sia al Pd. Relativamente al primo, possibili [divisioni](#) sono nate intorno alla futura rielezione a vice Presidente del Parlamento europeo del grillino Fabio Massimo Castaldo su cui i democratici hanno avvertito di non poter garantirne la rielezione nel gennaio 2022, nel momento, cioè, in cui verranno rinnovate le cariche interne al Parlamento europeo. Sul fronte piddino, in un [incontro](#) dell'**11 novembre** di Letta a Bruxelles con la delegazione democratica, sono emersi [dubbi](#) e cautele da parte della vice segretaria Tinagli e dell'ex sindaco di Milano Pisapia a fronte delle passate posizioni europeiste del Movimento e dei suoi atteggiamenti giustizialisti. Il possibile ingresso dei pentastellati nel gruppo di S&D ha suscitato la [reazione](#) politica di Carlo Calenda che ha abbandonato il gruppo socialista chiedendo di aderire a quello liberale di Renew Europe in cui sono presenti la delegazione di Italia Viva e gli esponenti Sandro Gozi e Benedetto Della Vedova.

I motivi di tensione interna al Movimento non si sono esauriti. A fronte delle [difficoltà finanziarie](#) dovute al mancato versamento delle quote da parte dei parlamentari, nel corso di una

[riunione](#) tenutasi il **25 novembre** con i Gruppi parlamentari, il Presidente Conte ha annunciato la decisione di far votare gli iscritti per aderire al due per mille, in modo da rimpinguare le casse del partito. Ciò ha provocato tensioni con il garante Beppe Grillo il quale, secondo *rumors* giornalistici, si sarebbe [infuriato](#) per la decisione presa e per la mancata consultazione nonché per le [divisioni](#) all'interno dello stesso Movimento. In generale, il clima al suo interno, con riferimento ai rapporti tra Conte e Grillo non è dei migliori. Il garante avrebbe [declinato](#) l'invito a consentire ai vertici del Movimento di poter utilizzare il proprio blog per tentare di avvicinare al nuovo corso la vecchia base grillina a fronte delle recenti incomprensioni sulla decisione di accedere al due per mille e sul mancato coinvolgimento del cofondatore. Alcuni esponenti pentastellati si sono schierati a favore della decisione dell'assemblea dei parlamentari a fronte del taglio dei parlamentari che, inevitabilmente, avrà conseguenze anche finanziarie in termini di contributi degli eletti, mentre alcuni esponenti, fedeli alla vecchia ideologia del Movimento, si sono attestati sulle originarie posizioni che ne hanno caratterizzato la storia politica, fra le quali è sempre stato incluso il principio della differenza tra i grillini e le forze politiche 'tradizionali' che implicherebbe la capacità del Movimento di fare politica senza contare sulla disponibilità dei fonti pubblici. Tensioni non diminuite dalle [parole](#) del leader Conte il quale ha dichiarato che la scelta del finanziamento pubblico era liberamente rimessa agli iscritti, portatori del cambiamento e che, in caso di esito negativo, non sarebbe cambiato nulla per il Movimento. Dura, invece, la [reazione](#) dell'ex Di Battista il quale ha ricordato come, alle origini, il Movimento ha sempre rifiutato una parte di contributi pubblici, alimentando quella che era la sua vocazione originaria, ossia un Movimento che si proponeva di fare politica con piccoli contributi e donazioni, chiedendo la restituzione di quelli ricevuti dagli eletti. Del resto, l'ex parlamentare grillino, da sempre polemico e critico verso il nuovo corso del Movimento, spalleggiato da un altro ex, [Villarosa](#), non aveva escluso la possibilità di [costituire](#) un proprio movimento politico per colmare quello che egli stesso ha definito un vuoto politico.

Il **29** e il **30 novembre** sul [sito ufficiale](#) del Movimento cinque stelle è comparso [l'avviso di convocazione](#) degli iscritti per il voto sulla piattaforma *Skyvote* sulle restituzioni dei contributi ricevuti dagli eletti a determinati progetti e sull'accesso al fondo del due per mille. Proprio sulle restituzioni, i vertici del Movimento, temendo una [class action](#) degli eletti espulsi per ottenere indietro i contributi versati su un apposito conto, hanno previsto un accantonamento di una specifica somma per sostenere le eventuali spese legali.

Nonostante l'indicazione del [riferimento normativo](#) non fosse esatta, e le spiegazioni dell'ex reggente Vito Crimi che ha parlato di un mero refuso, con 24.360 sì, come attestato dal [sito ufficiale](#) del Movimento, gli iscritti si sono espressi favorevolmente all'accesso al finanziamento del due per mille. La questione del finanziamento pubblico e delle restituzioni ha costituito un ulteriore motivo di tensione nel gruppo pensatstellato, soprattutto a seguito delle dichiarazioni del tesoriere del Movimento, il quale ha [avvertito](#) che tutti eletti avessero il dovere di mettersi in regola con le quote da restituire a pena dell'esclusione da qualsiasi incarico di vertice. Avvertimento che, secondo alcuni grillini, è apparso come una minaccia, fonte di ulteriori dissidi tanto da provocare timori di scissioni e [fuoriuscite](#), al netto dell'incremento dei bonifici effettuati. Nonostante la [soddisfazione](#) del leader Conte che ha parlato di nuovo corso del Movimento, le

voci all'interno della galassia pentastellata non sono stati uniformi. Il Sindaco di Parma Pizzarotti, grillino della prima ora ed espulso qualche anno fa dal Movimento, ha [ritenuto](#) che l'accesso al finanziamento pubblico costituisca l'ultima svolta negativa diretta allo stravolgimento di tutti i principi ispiratori che hanno caratterizzato la nascita del Movimento cinque stelle, mentre l'ispiratore della legge sul finanziamento attraverso il due per mille, Gaetano Quagliariello, ha [dichiarato](#) che l'adesione dei grillini a tale forma di contributo certifica la loro trasformazione in partito vero e proprio.

Ulteriori vicende interne hanno caratterizzato l'attenzione politica sul Movimento cinque stelle. Il **5 dicembre**, sul sito del Movimento, è stato pubblicato [l'avviso di convocazione](#) degli iscritti per approvare le proposte di [nomine](#) dei cinque vice Presidenti di Conte e la formazione dei [comitati politici](#), ([Comitato nazionale progetti](#), [Comitato per la formazione e l'aggiornamento](#), [Comitato per i rapporti europei e internazionali](#), [Comitato per i rapporti territoriali](#), [Comitato per la salute](#), [Comitato per le politiche del lavoro](#), [Comitato per la legalità e la giustizia](#), [Comitato per l'economia e la finanza](#), [Comitato per la sicurezza](#), [Comitato per l'inclusione sociale](#), [Comitato per l'istruzione e la cultura](#), [Comitato per la transizione digitale](#), [Comitato per la transizione ecologica](#), [Comitato per le politiche di genere e per i diritti civili](#), [Comitato per gli enti locali](#), [Comitato per le politiche giovanili](#), [Comitato per le infrastrutture e la mobilità sostenibile](#)) titolari di compiti consultivi e propulsivi diretti a coadiuvare l'azione politica del Movimento nei diversi settori di competenza. Il **6 dicembre**, invece, il Gruppo parlamentare alla Camera si è riunito per eleggere il nuovo Capogruppo. Anche quest'elezione, come è stata quella del Capogruppo al Senato, è stata caratterizzata da un clima turbolento dovuto alle [divisioni](#) interne. Poco prima della scadenza del termine per la presentazione delle candidature, il deputato Tofalo ha ritirato la propria per non alimentare ulteriori divisioni. A seguito di ciò, l'unico candidato rimasto in corsa è stato il Capogruppo uscente Davide Crippa che è stato [rieletto](#) con 131 voti a favore su 147, 18 schede bianche e 3 nulle. Nella medesima giornata, il Presidente Conte ha [presentato](#) in conferenza stampa a Montecitorio i comitati politici. Il **9 e 10 dicembre** gli iscritti hanno [votato](#) sulla piattaforma Skyvote confermandone le decisioni.

Proprio in occasione della presentazione dei comitati politici, lo stesso Conte ha [respinto](#) la [proposta](#), pervenutagli dal segretario nazionale del Partito democratico Enrico Letta, di candidarsi alle elezioni suppletive della Camera nel collegio elettorale Roma 1 a seguito delle dimissioni presentate da Roberto Gualtieri, neo eletto Sindaco di Roma Capitale. La scelta di Conte è stata giustificata con la necessità di dedicarsi completamente al rilancio del Movimento cinque stelle. Da segnalare che l'offerta politica della candidatura nel collegio romano di Primavalle aveva scosso gli animi del centrosinistra, ad eccezione di Liberi e uguali, con Calenda e Renzi che avevano [criticato](#) la scelta del segretario democratico, negandone il sostegno. [Critiche](#) sono state avanzate anche dal segretario nazionale di +Europa, Benedetto Della Vedova per il quale la scelta del Partito democratico dovesse essere interpretata come una chiusura dei democratici verso l'area liberal democratica ed europeista dello scacchiere politico. Per frenare la candidatura dell'ex Presidente del Consiglio, il leader di Azione, Calenda, da sempre contrario ad un'alleanza politica tra Pd e Movimento cinque stelle, aveva pensato di poter [presentare](#) la propria candidatura, poi non più concretizzatasi. A ciò si aggiunga una dura [polemica](#) politica fra gli stessi Conte e Calenda

con il primo che ha accusato i propri avversari di farsi pubblicità sul suo nominativo, mentre il secondo aveva dichiarato che la scelta di Conte di non scendere in campo in prima persona era dovuta al timore di una sconfitta in un collegio elettorale non particolarmente favorevole al Movimento cinque stelle. A seguito della rinuncia di Conte, Letta ha [annunciato](#) che la candidatura sarebbe stata scelta dal Pd romano. Il segretario cittadino Andrea Casu ha convocato il **12 dicembre** la Direzione romana del partito al cui esito è stata decisa all'unanimità la [candidatura](#) di Cecilia D'Elia, mentre Italia Viva, che in un primo momento ha proposto il nome del Ministro della Famiglia [Elena Bonetti](#), successivamente ha [candidato](#) Valerio Casini. Il centrodestra, invece, il **13 dicembre** ha [annunciato](#) la candidatura di Simonetta Matone.

Nel mentre, grande eco mediatica ha avuto [l'inchiesta](#) della Procura di Firenze sul caso della Fondazione Open nel quale sarebbe coinvolto anche Matteo Renzi. Il **16 novembre**, in Giunta delle elezioni e delle immunità del Senato la relatrice di Forza Italia Fiammetta Modena ha [proposto](#) di sollevare conflitto di attribuzione a fronte del sequestro della corrispondenza elettronica di Renzi nel periodo in cui quest'ultimo era già stato eletto senatore. Il **24 novembre** il leader di Italia viva è intervenuto in Giunta [illustrando](#) le sue tesi difensive. Su questa vicenda c'è stato un botta e risposta tra Conte e Renzi con il primo che ha [adombrato](#) l'opportunità di una legge sul conflitto d'interessi per chi percepisce emolumenti da uno Stato estero, mentre il secondo ha [negato](#) qualsiasi tipo di imbarazzo per l'attività internazionale retribuita che svolge. Il **14 dicembre** la Giunta ha [approvato](#) la relazione conclusiva ritendendo che la Procura di Firenze avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione al Senato prima di intercettare le conversazioni di Renzi.

Il **26 novembre** è avvenuta una significativa novità nella politica estera italiana. Al Palazzo del Quirinale, alla presenza di Sergio Mattarella, il Presidente Draghi e il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron hanno [siglato](#) il "[Trattato per una cooperazione bilaterale rafforzata](#)" con cui i due Paesi hanno previsto una reciproca consultazione permanente dei settori di politica estera ed europea, politiche di difesa e sicurezza, politiche migratorie, economia, istruzione e cultura, cooperazione transfrontaliera. I contenuti sono stati illustrati alla [stampa](#) da Draghi e Macron in una conferenza tenutasi a Villa Madama.

Acque agitate anche in casa Lega. A seguito di [un'uscita](#) pubblica di Giorgetti, Ministro dello sviluppo economico e vice segretario federale del partito, il quale ha invitato Salvini ad istituzionalizzarsi e a compiere in politica estera quel passo decisivo per l'approdo del partito al gruppo dei popolari, sono emerse le tensioni fra i due. Già in passato si sono verificati [scontri](#), ma in quest'occasione il clima di tensione politica è indubbiamente salito alle stelle, tanto è vero che l'ex Ministro della giustizia Roberto Castelli ha [parlato](#) di scontro reale. Per stemperare i toni, il segretario della Lega Salvini, dopo un [incontro](#) in video conferenza con i Primi Ministri ungherese e polacco Orban e Morawiecki, con cui si è discusso di un nuovo gruppo al Parlamento europeo, ha [convocato](#) il Consiglio federale il **4 novembre**. Nelle quattro ore di [discussione](#), Salvini ha ribadito la propria linea di politica estera riproponendo il tema identitario, chiudendo le porte ad un futuro ingresso nel gruppo dei popolari europei giacché debole, mentre Giorgetti ha espresso soddisfazione per il confronto mostrando ottimismo per la capacità di Salvini di fare una intesa politica. Analoga la [posizione](#) dello stesso Salvini il quale ha sottolineato la bellezza del

confronto e l'assenza di polemiche con il suo vice con il quale non c'è mai stato un clima di 'guerra'. Nonostante le distanze politiche tra i due e la natura variegata della [galassia leghista](#) in cui, comunque, la gran parte degli esponenti e dei dirigenti sposa in pieno la piattaforma politica dell'ex Ministro degli interni, al termine della discussione, il Consiglio federale ha votato all'unanimità la linea politica del segretario.

Il confronto politico si è intensificato a seguito dell'appuntamento tradizionale di Fratelli d'Italia, la *convention* [Atreju](#) che si è svolta dal **6 al 12 dicembre** in Piazza Risorgimento a Roma ove sono stati presenti i principali leader politici i quali hanno discusso dei temi più svariati. [L'intervento](#) di Giuseppe Conte si è concentrato sull'opportunità di introdurre correttivi e meccanismi di razionalizzazione per garantire la stabilità di governo in modo da evitare che la durata degli Esecutivi possa essere limitata, invitando altresì le forze politiche a ragionare sull'opportunità di introdurre un sistema elettorale proporzionale. Enrico Letta ha [insistito](#) sul tema della legge elettorale, esprimendo la propria preferenza per una legge elettorale maggioritaria e sullo spinoso capitolo dell'elezione del prossimo Presidente della Repubblica, auspicando che Mario Draghi resti a Palazzo Chigi per garantire la tenuta della maggioranza. Sulla prossima elezione del Capo dello Stato è intervenuto anche Matteo Renzi il quale ha [messo in evidenza](#) come, per la prima volta, il centrodestra possiede un numero maggiore di deputati e senatori rispetto al centrosinistra, riconoscendo alla coalizione il ruolo di 'king maker'. Trasversale l'intervento del titolare della Farnesina Luigi Di Maio il quale ha [espresso](#) apprezzamento per la leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni e la sua affidabilità, valutando positivamente l'apertura di Silvio Berlusconi verso il reddito di cittadinanza e dimostrandosi freddo sull'ipotesi di elezioni anticipate. In collegamento telefonico è [intervenuto](#) proprio il leader di Forza Italia il quale ha inviato un messaggio chiaro agli alleati, appellandosi alla compattezza del centrodestra e alla tenuta dello schema politico bipolare. Di Berlusconi ha parlato anche il leader della Lega Salvini il quale ha [auspicato](#) che il prossimo Presidente della Repubblica venga eletto a partire dall'unità del centrodestra il cui vero candidato è proprio il Cavaliere. Ha chiuso la *kermesse* Giorgia Meloni la quale ha [ribadito](#) la propria posizione favorevole sull'elezione diretta del Capo dello Stato, facendosi promotrice, ancora una volta, di una riforma costituzionale tesa ad introdurla. A proposito delle elezioni per il Quirinale, si è augurata che venga individuato un patriota, identificando quest'ultimo in Berlusconi.

Accese polemiche politiche hanno caratterizzato il varo della manovra finanziaria. Dopo le positive [stime](#) sulla crescita del Paese e [l'approvazione](#) in Consiglio dei Ministri delle [misure](#) nel disegno di legge di bilancio, il Presidente Draghi ha fatto [comprendere](#) alle forze politiche di maggioranza che, eventualmente, sarebbe stato solo il Parlamento a valutare l'introduzione di modifiche, stoppando ogni ulteriore discussione all'interno del Governo. I tanti delicati [temi](#) posti sul tavolo hanno fatto da sfondo alle tensioni politiche. Emblematico il voto al Senato sul decreto Capienze dove si è registrata una [convergenza](#) tra Forza Italia e Italia Viva sul voto di due emendamenti sui quali il Governo aveva dato parere contrario. Immediate le reazioni del [Pd](#) e del [Movimento cinque stelle](#) i quali hanno accusato il centrodestra di alimentare tensioni, chiedendo se si trova ancora nel perimetro della maggioranza. Clima non sereno anche sull'asse Partito democratico-Movimento 5 stelle dove, sempre al Senato, si è discusso sulla nomina del

[relatore](#) sulla manovra per il centrosinistra: Pd e Leu favorevoli a che il mandato a riferire venisse assegnato a Vasco Errani, contrario il Movimento cinque stelle.

La ricerca di un minimo comun denominatore tra le forze politiche di maggioranza ha indotto il Presidente Draghi a incontrare i relativi rappresentanti in convocazioni separate nelle quali le forze di governo hanno potuto manifestare al Presidente del Consiglio le proprie [proposte](#). Si è iniziato con la delegazione del movimento cinque stelle il **29 novembre**, il **30 novembre** sono stati ricevuti Forza Italia, Lega e Partito democratico, il **1° dicembre** le forze politiche minori. Il [Movimento cinque stelle](#) ha insistito molto sul reddito di cittadinanza chiedendo che non venga modificato. La [Lega](#) si è detta preoccupata per il caro bollette proponendo di recuperare risorse dal reddito di cittadinanza, manifestando, altresì, la necessità di intervenire sulle cartelle esattoriali e sullo snellimento della burocrazia. Il [Partito democratico](#) ha insistito sul miglioramento degli interventi per la scuola, di aumentare le risorse per le bollette e di dare maggiore attenzione al tema dell'autosufficienza. [Forza Italia](#) ha chiesto, invece, un taglio delle tasse, un maggior sostegno per famiglie e imprese nonché di garantire il bonus casa. Nella sostanziale diversità delle richieste avanzate dalle forze politiche di maggioranza, le stesse si sono mostrate [concordi](#) sulla necessità di adottare specifiche misure per fronteggiare il [caro bollette](#) e contribuire al taglio della pressione fiscale. Il **3 dicembre** in Consiglio dei Ministri, si è discusso sull'opportunità di introdurre un contributo di solidarietà contro il caro bollette per i percettori di reddito sopra i settantacinque mila euro. A fronte della [contrarietà](#) del centrodestra e di Italia Viva, il Presidente Draghi ha [rinunciato](#) alla misura.

Nella medesima giornata, ad essere [convocati](#) sono stati anche i sindacati. I rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil sono stati ricevuti a Palazzo Chigi per discutere della distribuzione di otto miliardi di euro derivante dal taglio delle tasse e sulle politiche del Governo a sostegno delle fasce di popolazione più deboli. Da segnalare che, data l'insoddisfazione sindacale, la discussione sulle misure da proporre è stata accesa dalla decisione dei direttivi della Cgil e della Uil, di [indire](#) per il **16 dicembre** uno sciopero generale a Roma per protestare contro i [contenuti](#) della manovra e per il metodo adottato dal Governo nel confrontarsi con le parti sociali. Non ha aderito la Cisl per la quale lo sciopero non trovava [comprensione](#). I sindacati hanno [accusato](#) il mondo politico di essere distante dalle reali necessità del Paese e contestato il metodo dell'Esecutivo nella conduzione delle trattative le quali si sarebbero svolte senza una reale condivisione delle misure e della distribuzione di otto miliardi di euro; le critiche si sono concentrate, inoltre, sull'insufficienza delle misure per il fisco, le pensioni, la precarietà del lavoro e per la modestia degli aiuti a coloro che vivono con redditi più bassi. Oggetto di critiche è stata soprattutto la [riforma fiscale](#) la quale, secondo la valutazione sindacale, sarebbe fonte di benefici soprattutto per coloro che vivono con un reddito medio-alto. [L'iniziativa](#) dello sciopero generale, sulla quale l'Autorità di garanzia sugli scioperi ha espresso il proprio [apprezzamento](#), accompagnata da ulteriori e imponenti [manifestazioni](#) in altre città italiane, ha [coinvolto](#) tutto il comparto dei trasporti, con esclusione del personale della scuola che aveva proclamato uno sciopero il 10 dicembre e di quello della sanità. La proclamazione dello sciopero ha inevitabilmente generato diverse [reazioni](#) politiche. Mentre il Governo ha [ritenuto](#), secondo fonti giornalistiche, incomprensibile la manifestazione indetta dai sindacati, le diverse forze politiche hanno

manifestato orientamenti diversi, soprattutto a sinistra. Enrico Letta ha [manifestato](#) tutto il proprio stupore invocando l'unità; tuttavia, [perplexità](#) e divisioni sono emerse all'interno dello stesso Partito democratico i cui esponenti politici hanno comunque, nella gran parte, stigmatizzato l'iniziativa, definita incomprensibile e immotivata. Da Giuseppe Conte, invece, è arrivato un [appello](#) ad alimentare il dialogo e ad ascoltare i sindacati, mentre Tajani ha parlato di [errore](#) da parte delle due organizzazioni sindacali. Molto dure le [reazioni](#) di Salvini e Calenda i quali, rispettivamente, hanno accusato i sindacati di bloccare il Paese e di aver condotto una strategia sbagliata la quale li porterà alla dissoluzione. Estremamente favorevole, invece, [l'opinione](#) del leader di Sinistra italiana Fratoianni che ha definito giusta e coraggiosa la manifestazione in quanto la manovra del Governo non combatterebbe le disuguaglianze.

Le varie questioni politiche hanno fatto da sfondo alla gestione del Covid-19 e al serrato dibattito sull'elezione del successore di Sergio Mattarella alla Presidenza della Repubblica.

In ordine al primo, il **3 novembre**, in un [incontro](#) a Palazzo Chigi, Giorgia Meloni, oltre ad avere affrontato svariati argomenti fra i quali il clima di dissenso nel Paese per i provvedimenti del Governo e aspetti fiscali in vista della manovra di bilancio, ha chiesto al Presidente Draghi di rivedere l'efficacia della misura del green pass rispetto all'opportunità di prorogare o meno lo stato di emergenza, in scadenza al 31 dicembre. Il dibattito all'interno del Governo è ruotato proprio su quest'[ipotesi](#): sia Draghi che l'ala rigorista dell'Esecutivo, rappresentata dal Ministro della salute Speranza, si è dichiarata favorevole alla proroga, ottenendo il *placet* trasversale delle forze politiche di maggioranza.

[L'aumento](#) del numero dei contagi e del tasso di positività in molte Regioni italiane ha spinto il Governo ad effettuare nuove valutazioni sulla campagna vaccinale e sul rafforzamento del green pass. In vista delle festività natalizie, il Governo ha [pensato](#) di ridurre a nove mesi la validità della certificazione verde e ventiquattr'ore quella dei tamponi rapidi, con un'accelerazione della campagna vaccinale, pur rimanendo inalterato il sistema delle fasce di colori per le Regioni le quali, attraverso la voce dei Presidenti appartenenti all'area politica del centrodestra, [hanno insistito](#) affinché il Governo stabilisse il lockdown solo per coloro che non hanno voluto somministrarsi le dosi di vaccino.

Nel mentre, il **24 novembre** sono stati [convocati](#) la cabina di regia e il Consiglio dei ministri per decidere il nuovo [decreto](#) con il quale si è cercato di evitare a guariti e vaccinati di subire le limitazioni di libertà e movimento in caso di esito positivo. Il testo varato dal Governo ha previsto la riduzione a nove mesi del green pass, ottenibile a seguito del completamento del ciclo vaccinale, consentendo di accedere nei luoghi pubblici (super green pass), mentre coloro che sono sottoposti a tamponi avrebbero ottenuto il green pass normale, utilizzabile solo per recarsi sul luogo di lavoro e per gli spostamenti quotidiani. Previsto anche l'obbligo vaccinale per i comparti sanità, scuola e forze dell'ordine dal 15 dicembre. In conferenza stampa, il Presidente Draghi, [illustrando](#) le nuove misure, ha dichiarato che valuterà se prorogare o meno lo stato di emergenza in ragione dell'obiettivo imprescindibile di mantenere operativa la struttura commissariale. Da segnalare che sul super green pass c'è stato qualche [dubbio](#) da parte della Lega, appoggiata da Fratelli d'Italia. Per questo, la tensione all'interno del gruppo leghista è deflagrata in uno [scontro fisico](#) tra due deputati appartenenti al Gruppo parlamentare alla Camera. La [decisione](#) sulle nuove

misure ha visto il forte attivismo del Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e della Conferenza Stato-Regioni, il leghista Fedriga, molto favorevole ai contenuti del decreto per salvaguardare il Natale, mentre nel Consiglio dei Ministri si sono avuti momenti di tensione tra il Presidente Draghi e il Ministro dell'interno Luciana Lamorgese in merito alla necessità di effettuare controlli a campione sul rispetto delle nuove disposizioni del decreto. La stessa titolare del Viminale, dopo una riunione con i Prefetti e le forze dell'ordine, ha [disposto](#) l'incremento dei controlli sui trasporti pubblici locali in collaborazione con le aziende territoriali.

L'innalzamento del numero dei contagi dovuti alla variante Omicron ha provocato un ulteriore dibattito all'interno della [comunità scientifica](#) e del [Governo](#) sulla necessità di prorogare lo stato di emergenza. La decisione è arrivata direttamente dal Presidente Draghi il **14 dicembre** il quale ha proposto al Consiglio dei Ministri [l'approvazione](#) di un [decreto legge](#) con cui lo stato di emergenza viene prorogato fino al 31 marzo 2022, mentre continuano a rimanere in vigore le precedenti disposizioni sull'impiego del green pass e del green pass rafforzato e sui test antigenici rapidi gratuiti e a prezzi calmierati.

Per mettere in sicurezza le festività natalizie, il Presidente Draghi ha convocato per il **23 dicembre** la [cabina di regia](#) per rafforzare le misure di prevenzione dalla variante Omicron. Tra le diverse [ipotesi](#) al vaglio dell'Esecutivo, vi sono state quelle di limitare a sei mesi la validità della certificazione verde, prevedere il tampone anche per i vaccinati che vogliono recarsi agli stadi, ai concerti e alle discoteche, l'obbligo della mascherina all'aperto e l'estensione dell'obbligo di vaccinazione per ulteriori categorie. Tra le suggestioni del Governo, anche la possibilità di [introdurre](#) l'obbligo di tampone per i soggetti vaccinati; ipotesi che, però, non ha trovato condivisione né all'interno della [comunità scientifica](#) né all'interno del [Governo](#) né, infine, tra i [Presidenti di Regione](#). Al termine della riunione, il Consiglio dei Ministri ha [approvato](#) un nuovo [decreto legge](#) con cui, tra le altre, è stata accorciata a sei mesi la validità del green pass, [anticipati](#) i mesi per la somministrazione della terza dose e previsto l'obbligo di indossare mascherine FFP2 anche all'aperto e in zona bianca. Inoltre, su pressing delle Regioni e con il *placet* delle forze politiche, il **29 dicembre** il Comitato tecnico-scientifico è stato convocato per [discutere](#) della proposta di ridurre la quarantena per coloro che, vaccinati tre volte, hanno avuto contatti stretti con soggetti positivi. Nonostante il [parere](#) non favorevole del Cts che aveva ritenuto più opportuno eliminare la quarantena soltanto ai vaccinati impiegati nei servizi essenziali - purché indossassero obbligatoriamente la mascherina FFP2 per circa una settimana - e di ridurla a cinque giorni ai vaccinati con la dose booster, nella medesima giornata, il Consiglio dei Ministri ha [approvato](#) un [decreto legge](#) con cui è stato ampliato l'utilizzo del green pass, previsto un regime di auto sorveglianza per i soggetti vaccinati che nei centoventi giorni dal completamento del ciclo vaccinale primario, dalla guarigione e o successivamente aver ricevuto la terza dose hanno avuto contatti stretti con i soggetti positivi e disposta la capienza al 50% per le strutture all'aperto, 35% al chiuso. Nello stesso Consiglio dei Ministri si sono registrate [divisioni](#) all'interno dell'Esecutivo in ordine alla suggestione del Presidente del Consiglio di estendere l'obbligo del green pass per tutti i lavoratori: favorevoli si sono mostrati Forza Italia e Partito democratico, [contro](#) Lega e Movimento cinque stelle.

L'introduzione della certificazione verde per accedere ai luoghi di lavoro ha interessato anche la Camera dei deputati la quale, con una delibera dei deputati Questori, aveva previsto il relativo [obbligo](#) per l'accesso alla Camera. Il **18 novembre**, il collegio di appello in composizione monocratica della Camera dei deputati ha [accolto](#) la richiesta di sospensiva della deputata no vax Cunial in ordine alla delibera del Consiglio di giurisdizione che le aveva proibito di accedere alla sede della Camera perché sprovvista di green pass. Decisione [rovesciata](#) il **25 novembre** dal Consiglio di giurisdizione il quale ha ritenuto che non vi fossero motivi d'urgenza per sospendere la decisione dei deputati Questori di chiedere il Green pass per l'ingresso ai Palazzi della Camera. Un ennesimo colpo di scena si è avuto il **14 dicembre** quando il Collegio d'appello della Camera ha [accolto](#) il ricorso presentato dall'on. Cunial contro la delibera del Consiglio di giurisdizione e consentito alla deputata di seguire i lavori parlamentari dalla tribuna sopra l'Aula di Montecitorio. La vicenda si è conclusa il **15 dicembre** quando il collegio d'appello ha [rigettato](#) il ricorso contro l'obbligo del certificato verde perché non determina alcuna lesione evidente delle prerogative parlamentari. Dello stesso tenore due ordinanze della Corte costituzionale (*v. infra, sez. Corte costituzionale*) la quale, nel pronunciarsi su ricorsi per conflitto d'attribuzione sollevati da alcuni deputati e senatori, ne ha dichiarato l'inammissibilità in quanto la normativa primaria che ha introdotto l'obbligo del green pass, con riferimenti anche all'estensione dello stesso presso gli organi costituzionali, non ne lede l'autonomia costituzionalmente garantita né menoma le competenze attinenti l'esercizio del mandato parlamentare.

In ordine all'elezione del prossimo Presidente della Repubblica, le forze politiche si sono interrogate tra di loro e al loro interno per individuare un profilo comune e adatto. Il [dibattito](#) è ruotato naturalmente sul ruolo di Mario Draghi sul cui futuro politico e istituzionale il confronto velato ha mostrato un [andamento](#) poco lineare e indefinito, influenzato dalle logiche politiche quotidiane e contingenti che non consentono di fornire un quadro politico chiaro, come è stato fatto [notare](#) dallo stesso Matteo Salvini. La possibile elezione di Mario Draghi a Presidente della Repubblica non è questione puramente politica, ma anche [costituzionale](#) in quanto, per la prima volta nella storia della Repubblica, ci si troverebbe di fronte a un *unicum*, con un Presidente del Consiglio che traslocherebbe direttamente al Palazzo del Quirinale. Ciò potrebbe comportare le dimissioni di Draghi da Presidente del Consiglio nelle mani di Mattarella e il ricorso all'istituto della reggenza del Governo nelle mani del Ministro più anziano, in questo caso Brunetta, a fronte dell'impedimento previsto dall'articolo 8 della [legge n. 400/1988](#). Nel mentre, il dibattito politico è stato acceso dalla [presentazione](#) di un [disegno di legge costituzionale](#) del Pd al Senato che prevede il divieto di rielezione del Capo dello Stato e l'abolizione dell'istituto del semestre bianco. Nella cronaca politico-parlamentare, tale iniziativa è stata letta come un tentativo di influenzare Mattarella spingendolo ad accettare una nuova elezione a Capo dello Stato, in attesa dell'approvazione della riforma. Lettura prontamente e seccamente smentita dal diretto interessato il quale, attraverso il proprio ufficio stampa, ha fatto trapelare [stupore](#) e [irritazione](#) dimostrandosi non indisponibile a un bis.

Giuseppe Conte in una [dichiarazione](#) ha aperto all'ipotesi di un'elezione di Draghi nonostante dalle fonti di stampa sarebbero emerse non solo le [divisioni](#) all'interno del Movimento cinque stelle ma anche il [timore](#) del leader e di altri esponenti politici, soprattutto di coloro che, facendo

parte del Gruppo misto di Camera e Senato, avrebbero poche possibilità di essere [rieletti e di non usufruire del contributo pensionistico](#), di possibili elezioni anticipate nell'ipotesi in cui l'ex Governatore della Banca d'Italia si trasferisse al Palazzo del Quirinale a causa della difficoltà di tenere unita la maggioranza di governo. Ipotesi confermata anche dalla leader di Fratelli d'Italia Meloni la quale, pur non prendendo una [posizione netta](#), ha [auspicato](#) che con Draghi al Quirinale, la legislatura termini e si vada al voto anticipato. Ad alimentare il dibattito è stata una [proposta provocatoria](#) del Ministro dello Sviluppo economico Giorgetti per il quale Draghi sarebbe in grado di guidare l'azione di governo anche da Presidente della Repubblica, dando vita a un semipresidenzialismo di fatto. Idea subito [bocciata](#) dalle altre forze politiche le quali hanno messo in evidenza come la nostra Carta costituzionale non preveda un ruolo attivo nel circuito dell'indirizzo politico del Capo dello Stato.

Indubbiamente, il dibattito politico è stato profondamente influenzato dall'aspirazione di Silvio Berlusconi di poter essere considerato un candidato votabile, come dimostrano le [parole](#) del coordinatore azzurro Tajani per il quale sussisterebbero le condizioni affinché l'imprenditore milanese possa spuntarla nella sfida per il Colle e come dimostrerebbero anche le parole usate dall'ex Presidente del Consiglio nel corso di una riunione con i coordinatori azzurri dove ha [espresso](#) l'auspicio che Draghi rimanga al Governo fino al 2023. Tutto questo nonostante un possibile strappo nel centrodestra sulla convergenza della coalizione intorno a Berlusconi a seguito delle parole di Meloni la quale, accennando all'adesione dello stesso alla proposta lanciata dal Pd di un nome comune, ha [parlato](#) di un passo indietro. Dichiarazione che ha non poco irritato il Cavaliere com'è emerso una [telefonata](#) con Salvini nel corso della quale ha rinsaldato l'asse con il leghista. Ulteriore [irritazione](#) per il Cavaliere è emersa a seguito di un [incontro](#), inizialmente tenuto segreto, nonostante la [smentita](#) di Salvini, tra Meloni e l'Assessore per la salute della Regione Lombardia Letizia Moratti nel corso del quale si sarebbe parlato degli scenari per il Quirinale. Del resto, a ulteriore testimonianza dell'incertezza del quadro politico, va segnalata l'opinione nettamente [contraria](#) del Movimento cinque stelle verso una candidatura di Berlusconi e la [proposta](#) di Enrico Letta di rinviare il dibattito sulle elezioni presidenziali al mese di gennaio nonché di siglare un patto tra le forze di governo intorno ai contenuti della manovra di bilancio, posizione che ha creato qualche [malumore](#) tra i democratici per la mancata chiarezza della linea politica del segretario. Iniziativa [respinta](#) al mittente da Matteo Renzi per il quale legare la manovra alla 'partita' per il quirinale costituisce un errore politico. Lo stesso Letta, in un intervento a una trasmissione televisiva, ha [stoppat](#) la candidatura del leader azzurro e auspicato che il prossimo Presidente della Repubblica venga eletto a larga maggioranza, pena la caduta del Governo.

L'avvicinarsi delle vacanze natalizie è coincisa con gli usuali saluti dei Presidenti delle Camere ai giornalisti. Il **14 dicembre**, il Presidente della Camera [Fico](#), augurando buone feste alla stampa, si è soffermato su singoli temi, quali lo stato di emergenza verso cui si è dimostrato favorevole, sull'opportunità che il Parlamento sia più responsabile nella trattazione di temi particolarmente sensibili oggetto di iniziative referendarie. Infine, ha dichiarato di essere favorevole a una legge *ad hoc* a tutela dei giornalisti. Analogamente, il **15 dicembre** il Presidente del Senato [Casellati](#) ha incontrato la stampa, soffermandosi soprattutto sulla centralità del Parlamento nell'approvazione

dei gran parte dei provvedimenti previsti nell'ambito del Pnrr, e su problemi comuni agli altri Paesi che l'Italia sta affrontando.

La prosecuzione del dibattito tra le forze politiche è coincisa con le strategie dei leader. Il **14 dicembre** Letta e Conte hanno [dichiarato](#) di far fronte comune sul metodo di individuazione di un candidato per il Quirinale con il coinvolgimento di tutti di modo che possa essere eletto a larga maggioranza e allontanare la tentazione di far votare candidati di parte. Per questo, il **21 dicembre** i due leader si sono [incontrati](#) insieme al Ministro della salute Roberto Speranza, in rappresentanza di Liberi e uguali, per concordare il metodo diretto a scegliere la personalità più confacente alla carica presidenziale. Dibattiti e incontri anche nel centrodestra con Tajani che, rispondendo alle parole di Letta, lo ha [invitato](#) a prendere seriamente in considerazione la candidatura di Berlusconi e Salvini che ha assunto il ruolo di [regista](#) delle 'operazioni' attraverso colloqui telefonici con tutti i leader nel quale ha proposto un incontro per un confronto diretto. Le tensioni nella coalizione, dovute [all'avvertimento](#) di Meloni circa la mancanza di numeri a sostegno di Berlusconi e al [timore](#) di quest'ultimo nel finire in mano ai franchi tiratori, hanno portato a [richieste](#) di vertici congiunti per discutere del capitolo Quirinale, ottenendo il [placet](#) di Salvini che ha aperto a un incontro tra i leader del centrodestra.

Il **22 dicembre** si è tenuta la tradizionale [conferenza stampa](#) di fine anno del Presidente del Consiglio nella quale, indubbiamente, erano attese osservazioni e suggestioni da parte di Draghi sui *rumors* che lo vogliono candidato al Colle. Tra le innumerevoli dichiarazioni esternate sull'azione di governo e sull'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, un passaggio centrale e denso di interpretazioni è stato quello in cui il Presidente del Consiglio ha detto che l'azione dell'Esecutivo sarebbe proseguita a prescindere da coloro che ci saranno, dichiarandosi un "[nonno al servizio delle istituzioni](#)" che non nutre particolari aspirazioni. Le parole di Draghi hanno creato [scomiglio](#) nel mondo politico, impegnato a ragionare sulle possibili conseguenze di un trasferimento del Presidente a Palazzo del Quirinale e sulle diverse strategie dei leader politici.

Infatti, il **23 dicembre** i principali esponenti della coalizione di centrodestra si sono [riuniti](#) nell'abitazione romana di Berlusconi convenendo un'azione comune in piena sintonia e rimandando ogni decisione su possibili candidature all'inizio del mese di gennaio, mentre si sono fatti sempre incessanti gli [scenari](#) di politici per l'individuazione di un nuovo nome per la successione di Draghi a Palazzo Chigi. In questo senso, stando ai [rumors](#) della stampa, sulla base del 'pallottoliere,' sarebbe sempre più forte la candidatura di Berlusconi, prospettiva non gradita al Partito democratico che [ritirebbe](#) il suo sostegno al Governo Draghi. Sul versante pentastellato è giunto [l'appello](#) del leader Conte affinché il Parlamento in seduta comune voti una donna, mentre la possibile assenza di grandi elettori a causa dell'aumento dei contagi e della quarta ondata non hanno fatto tramontare del tutto l'ipotesi di [secondo mandato](#) per Mattarella.

Mentre il **24 dicembre** e il **30 dicembre**, rispettivamente il [Senato](#) e la [Camera](#) – [votata](#) la questione di fiducia – nonostante qualche [polemica](#) sul metodo data l'intoccabilità del testo pervenuto in ritardo dalla Camera alta hanno approvato la [legge di bilancio](#) e nel perdurare del dibattito politico sugli scenari futuri, il **31 dicembre** il Presidente Mattarella si è rivolto agli italiani nel consueto [messaggio augurale](#) di fine anno. Nel ricordare i 7 anni di mandato, ha espresso un

ringraziamento a quanti, appartenenti al mondo istituzionale e non, ha incontrato nel corso del suo mandato, lodando l'unità morale e istituzionale della Repubblica e la responsabilità di quanti, vaccinandosi, hanno contribuito al bene comune. Esortando i giovani ad essere responsabili nel prendersi il futuro e la società, ha rivolto gli auguri all'Italia e alla Repubblica, la quale rimane in attesa del Capo dello Stato che verrà.

PARTITI

MOVIMENTO 5 STELLE

Il **16 settembre** si è tenuta la votazione sulla nuova piattaforma Skyvote, con la quale l'Assemblea degli iscritti ha potuto esprimersi [sull'elezione del nuovo Comitato di Garanzia e sull'elezione di un componente del Collegio dei Proviviri del Movimento 5 Stelle](#).

L'assemblea degli iscritti M5S, il cui risultato è stato [certificato da un notaio](#), ha dunque stabilito che il nuovo Comitato di Garanzia è composto da: Luigi Di Maio, Roberto Fico e Virginia Raggi e che Riccardo Fraccaro entrerà a far parte del Collegio dei Proviviri.

L'Assemblea degli iscritti al movimento è stata chiamata nuovamente a esprimersi il **30 novembre**, questa volta [in merito alla destinazione delle restituzioni dei portavoce nazionali e alla approvazione della proposta di accesso al 2×1000 e al finanziamento privato in regime fiscale agevolato](#).

Gli iscritti sono stati convocati anche il **9 Dicembre** e il **10 Dicembre** per deliberare su diversi argomenti quali: 1) Approvazione della proposta del Presidente di nomina di cinque Vicepresidenti nelle persone di Michele Gubitosa, Riccardo Ricciardi, Paola Taverna, Alessandra Todde e Mario Turco; 2) Approvazione della proposta del Presidente di elezione dei componenti dei Comitati previsti dallo Statuto; 3) Approvazione della proposta del Presidente di istituzione di [Comitati previsti dallo Statuto in via facoltativa](#) e di elezione dei componenti.

PARTITO DEMOCRATICO

A seguito delle misure cautelari cui è stato sottoposto Carmine Valentino, il **30 settembre** il [Segretario Letta ha nominato il deputato Enrico Borghi](#) commissario del Partito Democratico della provincia di Benevento.

ITALIA VIVA

Dal **19** al **21 novembre** si è tenuta l'undicesima edizione della Leopolda. Se nella prima giornata, oltre all'intervento di Renzi hanno preso la parola, tra gli altri, il presidente del Coni Giovanni Malagò, il presidente della Regione Toscana Giani, nonché il virologo Roberto Burioni, nei giorni successivi si sono riuniti i tavoli tematici, finalizzati a elaborare proposte su lavoro, esteri, ambiente, Mediterraneo e altre materie.

FORZA ITALIA

Dopo una serie di incontri, la cui cadenza è aumentata a seguito dell'esito elettorale poco entusiasmante, Silvio Berlusconi ha ospitato tutti i vertici di centro destra presso la sua residenza romana di [Villa Grande il 23 dicembre](#), nel corso della quale è stato fatto il punto della situazione e si è cominciato a ragionare sulla sua candidatura al Quirinale.

LEGA

Già dal **3 settembre** Salvini ha ripreso il Tour per promuovere il [referendum giustizia](#), mentre le tappe dell'”Orgoglio Italiano tour” e del “#PRIMALITALIA tour” sono state interrotte.

FRATELLI D'ITALIA

Il **18 settembre** si è tenuta a Roma [la manifestazione “L'Italia del riscatto”](#), organizzata da Fratelli d'Italia in occasione delle elezioni amministrative, cui hanno partecipato il presidente Meloni e il candidato sindaco del centrodestra Enrico Michetti.

Il **2 dicembre** il presidente nazionale di Fratelli d'Italia e dei Conservatori Europei (ECR Party Meloni) ha tenuto una [conferenza stampa](#) per presentare l'edizione 2021 di Atreju dal titolo “Il Natale dei Conservatori”. Due settimane dopo, più precisamente il **15 dicembre**, la Meloni ha incontrato [il presidente del gruppo ECR nel Comitato delle Regioni, Wladyslaw Ortyl](#).

PARLAMENTO

CRISI AFGHANA

In ragione della crisi in Afghanistan di agosto, nella seduta del 7 settembre si è svolta alla Camera dei deputati l'informativa urgente del Governo con la partecipazione del ministro degli Affari esteri Di Maio e del ministro della Difesa Guerini.

A seguito di ciò, le Commissioni Esteri e Difesa di Senato e Camera si sono riunite a partire dal 15 settembre per svolgere alcune [audizioni](#).

I DECRETI SULL'EMERGENZA COVID-19

Nella seduta del **6 settembre** si è svolta alla Camera dei deputati la discussione generale del disegno di legge di conversione del decreto 23 luglio 2021, n. 105, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche, cosiddetto decreto “Green Pass” (C. [3223](#)). L'esame è proseguito nelle giornate del **7 e 8 settembre**, ma il testo è stato poi approvato con 259 voti favorevoli (C. [3223-A](#)).

Il **14 settembre** la Commissione Affari costituzionali del Senato ha avviato l'esame del ddl n. [2382](#) di conversione, con modificazioni, del dl 105/2021. Il provvedimento, giunto all'esame del *plenum* senza la relazione è stato approvato il **15 settembre** con 189 voti favorevoli, 32 contrari e due astensioni dopo che il Governo vi ha posto la questione di fiducia.

Nel frattempo, la Camera ha esaminato il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 6 agosto 2021, n. 111, recante misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti, “Green Pass Scuola e Trasporti”(C. [3264-A](#)). Il testo è stato approvato, dopo che il Governo ha posto la questione di fiducia, il **22 settembre** con 413 voti favorevoli e 48 voti contrari.

LA LEGGE EUROPEA 2019-2020 E RELAZIONE PROGRAMMATICA 2021 E CONSUNTIVA 2020

Il **22 settembre** la Commissione Politiche UE del Senato ha concluso l'esame congiunto, con esiti distinti, del ddl n. [2169](#), recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020. Nella stessa occasione ha approvato altresì il testo delle relazioni Programmatica 2021 (Doc. LXXXVI, n. [4](#)) e

Consuntiva 2020 (Doc. LXXXVII, n. 4), conferendo mandato al relatore a riferire favorevolmente all'Assemblea sulla legge europea 2019-2020 e approvando relazione sui Doc. LXXXVI, n. 4 e LXXXVII, n. 4.

IL DECRETO DI ESTENSIONE DEL GREEN PASS – DL 127/2021

Il **23 settembre** la Commissione Affari costituzionali del Senato ha avviato l'esame del disegno di legge n. [2394](#) di conversione in legge del decreto-legge 21 settembre 2021, n. 127, recante misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening. Dopo alcune audizioni informali, svoltesi tra il **5** e il **7 ottobre**, l'esame si è concluso in Commissione Affari costituzionali il **9 novembre**, mentre l'Aula ha approvato il testo il **10 novembre**.

La Camera dei deputati ha avviato la [discussione generale](#) del disegno di legge di conversione (C. [3363](#)). Dopo aver respinto le questioni pregiudiziali Cabras ed altri n. 1 e Lollobrigida ed altri n. 2 e dopo l'apposizione della questione di fiducia (votata con 453 voti favorevoli e 42 contrari), l'Aula ha approvato il testo in via definitiva nella [seduta del 17 novembre](#).

IL SUMMIT DECRETO DEI PRESIDENTI DEI PARLAMENTI DEL G20

Il **7** e l'**8 ottobre** si è tenuto presso il Senato il [7° Summit dei Presidenti dei Parlamenti del G20](#) (P20) dal titolo "Parliaments for People, Planet and Prosperity", è organizzata in collaborazione con la Camera dei deputati. I lavori si sono articolati in sessioni successive, vertenti sulla crisi sociale e occupazionale causata dalla pandemia da Covid-19, sul rilancio della crescita economica in un quadro di sostenibilità sociale e ambientale e sulla sostenibilità e la sicurezza alimentare dopo la pandemia. Ad inaugurare i lavori è stata la Presidente del Senato Casellati che ha tenuto un [discorso](#).

IL DECRETO SULLA RACCOLTA DEL VOTO NELLE CONSULTAZIONI 2021

La Camera dei deputati ha approvato, nella seduta del **5 ottobre**, il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 17 agosto 2021, n. 117, recante disposizioni urgenti concernenti modalità operative precauzionali e di sicurezza per la raccolta del voto nelle consultazioni elettorali dell'anno 2021 (C. [3269](#)). Il provvedimento è stato trasmesso al Senato per il relativo esame. Qui il **13 ottobre** la Commissione Affari costituzionali del Senato ha concluso l'esame del ddl n. [2405](#), di conversione del decreto-legge n. 117, recante disposizioni urgenti concernenti modalità operative precauzionali e di sicurezza per la raccolta del voto nelle consultazioni elettorali dell'anno 2021. È stato così conferito il mandato al relatore Parrini a riferire all'Assemblea sul provvedimento, che lo ha approvato nell'arco della stessa giornata.

IL VII SUMMIT DEI PRESIDENTI DEI PARLAMENTI DEL G20 (P20)

Il Presidente del Senato Casellati ha inaugurato i lavori del VII Summit dei Presidenti dei Parlamenti del G20. L'incontro "Parliaments for People, Planet and Prosperity", è stato ospitato dal Senato, in collaborazione con la Camera dei deputati, nei giorni **7-8 ottobre**. Dopo l'intervento della Casellati, è intervenuto anche il Presidente Fico che ha tenuto un breve [discorso](#).

L'INTESA CON LA CHIESA D'INGHILTERRA

Il **13 ottobre** l'Aula del Senato ha esaminato il ddl n. [2060](#), sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Associazione "Chiesa d'Inghilterra", in attuazione dell'articolo [8](#), terzo comma, della Costituzione.

LE RIUNIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO DI OTTOBRE E DICEMBRE 2021

In occasione delle riunioni del Consiglio europeo, il Presidente del Consiglio Draghi si è recato alle Camere per rendere comunicazioni.

La prima volta è intercorsa il 20 ottobre, in vista della riunione in sede europea dei giorni successivi. L'Assemblea del Senato ha approvato la proposta di risoluzione n. 2 della maggioranza sulle comunicazioni con 200 voti favorevoli, 22 contrari e tre astensioni, mentre è stata respinta la proposta di risoluzione n. 1 dell'opposizione. La Camera ha approvato la risoluzione Davide Crippa, Molinari, Serracchiani, Barelli, Colaninno, Marin, Fornaro, Lupi, Emanuela Rossini e Magi n. 6-00197 e respinto la risoluzione Lollobrigida ed altri n. 6-00198.

La seconda, invece, in vista del Consiglio europeo del 16 dicembre. Prima dell'evento in sede europea, il Senato ha approvato la proposta di risoluzione n. 2 della maggioranza sulle comunicazioni rese dal Presidente con 201 voti favorevoli, 31 contrari e quattro astensioni.

MOZIONI SULLE ORGANIZZAZIONI NEOFASCISTE

In attuazione del dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista sono state presentate alcune mozioni al Senato. Il **20 ottobre** l'Aula ha approvato l'ordine del giorno unitario G1 (sostitutivo delle mozioni nn. [422](#), [423](#), [424](#), [425](#)) e la mozione n. [428](#) (testo 3).

LA COMMISSIONE PERMANENTE DELL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Nelle giornate del **25** e **26 novembre**, in occasione dell'avvio del semestre di Presidenza italiana del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, [si è riunita la Commissione permanente dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa](#).

LEGGE EUROPEA 2019-2020 E RELAZIONE PROGRAMMATICA 2021 E CONSUNTIVA 2020

Il disegno di legge [2169](#) recante disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020 è stato approvato dal Senato nella seduta del **3 novembre**. Nel corso della stessa seduta, l'Aula ha anche approvato con proposta di risoluzione di maggioranza n. 1 integrata da tre emendamenti, i documenti: Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2021 (Doc. LXXXVI, n. [4](#)) e Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2020 (Doc. LXXXVII, n. [4](#)).

LE RIFORME COSTITUZIONALI ALL'ESAME DEL PARLAMENTO

Il **12 ottobre**, la Camera ha approvato in prima deliberazione la proposta di legge costituzionale: Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente (Approvata, in un testo unificato, in prima deliberazione, dal Senato) (C. [3156](#) e abb.). Il provvedimento è stato perciò trasmesso per la seconda lettura all'altro ramo. Qui, dopo che il **26 ottobre** la Commissione Affari costituzionali ha conferito il mandato al relatore a riferire al plenum sul disegno di legge costituzionale n. [83-B](#), sulla tutela costituzionale dell'ambiente, l'Aula

del Senato ha approvato il provvedimento in seconda deliberazione il **3 novembre**, con 218 voti favorevoli, nessun contrario e due astenuti. Dopo di ciò, la Commissione è stata impegnata nell'esame congiunto in sede referente, dei disegni di legge costituzionali n. [747](#) e n. [2262](#) in materia di sport in Costituzione.

IL DISEGNO DI LEGGE SULLA TUTELA GIURISDIZIONALE NEL PROCEDIMENTO PREPARATORIO PER LE ELEZIONI POLITICHE

La Commissione Affari costituzionali del Senato ha avviato l'esame del disegno di legge n. [2390](#) recante disposizioni in materia di tutela giurisdizionale nel procedimento elettorale preparatorio per le elezioni della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

LA MANOVRA ECONOMICA

Dopo l'approvazione della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2021 (Doc. LVII n. [4-bis](#)) avvenuta con 190 voti favorevoli, 37 contrari e una astensione il 6 ottobre, le camere sono state impegnate nell'approvazione della legge di bilancio 2022. L'iter, avviato con le audizioni preliminari in Commissioni congiunte 5a Senato e V Camera il 19 novembre, si è esaurito nel giro di pochi giorni. La Commissione Bilancio del Senato ha concluso ddl di Bilancio (A.S. n. [2448](#)) il **21 dicembre**, mentre l'Aula ha approvato il testo (emendamento interamente sostitutivo degli articoli della prima sezione del ddl) il 23 dicembre.

La Camera, dopo aver approvato il [29 novembre](#) la questione di fiducia posta dal Governo sull'approvazione dell'articolo 1 del disegno di legge di bilancio nel testo della Commissione con 414 voti favorevoli e con 47 voti contrari, identico a quello approvato dal Senato, ha approvato in via definitiva il disegno di legge nella seduta del [30 dicembre](#).

IL DECRETO CAPIENZE E IL DECRETO ESTENSIONE GREEN PASS

L'esame del disegno di legge n. [2409](#), di conversione del decreto-legge n. 139/2021, recante disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali si è concluso in Commissione il **17 novembre**. L'Aula del Senato ha approvato con modifiche il testo nella seduta del **18 novembre**, con 174 voti favorevoli, 20 contrari e nessun astenuto.

Il testo del D-l n. 127/2021 - estensione *green pass* a luoghi lavoro pubblico e privato, invece, è stato approvato il 10 novembre. Il testo è stato però nella versione interamente emendata dal Governo, con 199 voti favorevoli, 38 contrari e nessuna astensione. La Camera, una volta ricevuto il testo, ha avviato la discussione generale (C. [3374](#)), nella seduta del **29 novembre**. Il Ministro per i Rapporti con il Parlamento ha posto la questione di fiducia il 30 novembre e, nella seduta del primo dicembre, l'Aula ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione.

ELEZIONI CONTESTATE

L'elezione del senatore Adriano Cario (Circoscrizione Estero - Ripartizione America meridionale) è stata oggetto di contestazioni. Per questo la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ha discusso a partire dal **9 novembre** la questione. I documenti definiti dalla Giunta ([doc. III, n. 5](#)), insieme a quelli delle elezioni contestata nella regione Campania ([doc. III, n. 3](#)), nella regione Puglia ([doc. III, n. 4](#)) e sulla questione del seggio vacante nella regione Veneto ([doc. XVI, n. 7](#)) sono stati discussi dal *plenum* nella seduta del **2 dicembre**.

IL CONSUETO INCONTRO CON LA STAMPA PARLAMENTARE

In vista delle imminenti festività natalizie, dapprima il 14 e poi il 15 dicembre [il Presidente della Camera](#) e la [Presidente del Senato](#) hanno incontrato i giornalisti dell'Associazione Stampa parlamentare per il tradizionale scambio di auguri.

IL DECRETO 172/2021 IN MATERIA DI OBBLIGHI VACCINALI

Il **30 novembre** la Commissione Affari costituzionali del Senato ha avviato l'esame, in sede referente, del ddl n. [2463](#) di conversione in legge del decreto-legge 26 novembre 2021, n. 172, recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali (cd. *decreto super green pass*).

I LAVORI DELLA GIUNTA PER IL REGOLAMENTO DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Dal momento che il **22 settembre** la Conferenza dei Presidenti di Gruppo ha convenuto di inserire nell'agenda dei lavori l'esame delle modifiche regolamentari in relazione all'andamento dei lavori della Giunta, questo organo si è [riunito il 20 ottobre](#). Il Presidente Fico ha inaugurato i lavori per fare il punto sullo stato dei lavori del Comitato ristretto, da tempo incaricato di svolgere un'istruttoria in merito agli adeguamenti regolamentari da predisporre in conseguenza della riforma costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari. Appurato però che non c'è stato un avanzamento del lavoro istruttorio, pur essendo state presentate proposte di modifica, il Presidente Fico ha sollecitato i componenti a riflettere su come giungere in tempi ristretti all'elaborazione di un testo di riforma da presentare all'Assemblea. Considerato che spetta in via esclusiva alla Giunta proporre all'Assemblea le modifiche al Regolamento (art. 16, co. 3 RC) l'organo monocratico a proposto che il lavoro possa proseguire in sede plenaria.

Per questo, nella [riunione del 27 ottobre](#), il Presidente Fico ha deciso di nominare due relatori che, in tempi brevi, elaborino una proposta condivisa

A disposizione dei relatori e dei membri della Giunta sono state messe non solo le tre proposte presentate (n. 19 Baldelli e altri, n. 22 Giorgis e altri e n. 24 Davide Crippa e altri), nonché il testo a fronte fra il Regolamento della Camera e le corrispondenti disposizioni di quello del Senato, con l'evidenziazione delle modifiche approvate dal Senato nel 2017.

Due giorni dopo, più precisamente il **29 ottobre**, è stata presentata una proposta di modificazione al Regolamento (Articoli 109, 109-Bis E 109-Ter: Modifica Della Disciplina In Materia Di Petizioni) D'iniziativa Dei Deputati Madia, Gribaudo, Quartapelle Procopio, Sensi, Orfini, Ceccanti ([doc. II n. 25](#))

I LAVORI DELLA GIUNTA PER IL REGOLAMENTO DEL SENATO

Il **3 novembre** si è riunita la [Giunta per il Regolamento](#) del Senato al fine di verificare l'andamento delle proposte di modifiche regolamentari conseguenti all'approvazione del disegno di legge costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari. Ricordando come la linea maggioritaria fosse a favore di una modifica puntuale degli aspetti più direttamente connessi alla riduzione del numero dei senatori, il Senatore Calderoli ha evidenziato come la proposta di modifica del Regolamento Doc. II, n. 6, sia indirizzata in tal senso, fatta eccezione per la ridefinizione del numero e delle competenze delle Commissioni. Dopo aver condiviso l'ipotesi di giungere alla predisposizione di una formale proposta di modifica del Regolamento condivisa da tutti i Gruppi, che dovrebbe essere adottata dalla Giunta stesa, il collegio ha concordato di istituire un Comitato ristretto.

Il **18 novembre** è stata presentata dai senatori Perilli, Maiorino e Donno una proposta di modifica del Regolamento, recante novità ai Capi I, II, III, IV, V, VI, VII, X, XI, XII, XV, XVI,

XVII, XVIII, XIX, XXII e XXIV, nonché introduzione del Capo XXXIII-bis del Regolamento del Senato. Il documento riformatore ([Doc. II n. 11](#)), che si presenta come necessario dopo la legge costituzionale 19 ottobre 2020, n. 1, in materia di riduzione del numero dei parlamentari, introduce però ulteriori novità.

IL 150° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA SEDUTA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI A PALAZZO MONTECITORIO

Dopo quasi due anni di chiusura a causa dell'emergenza pandemica, sono state riaperte le porte di Palazzo Montecitorio in occasione del 150° anniversario della prima seduta della camera dei deputati. Difatti, proprio il 27 novembre 1871 venne inaugurata la prima sessione parlamentare nella nuova sede romana, allestita in breve tempo dall'Ing. Comotto. In suffragio dell'evento, il Presidente della Camera ha ricordato l'occasione con un [breve discorso](#).

IL SODALIZIO ITALO-FRANCESE

Dopo la conclusione del Trattato del Quirinale da parte del Presidente della Repubblica francese Macron e del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano Draghi intercorsa il 26 novembre, il **29 novembre** è stato concluso un protocollo d'intesa interparlamentare per la cooperazione e la concertazione tra la Camera dei deputati e la Assemblea nazionale francese. L'accordo è finalizzato al consolidamento dei legami esistenti attraverso lo svolgimento di vertici parlamentari e la promozione di incontri tra le omologhe commissioni.

Qualche giorno dopo, più precisamente il **9 dicembre**, le Commissioni riunite Esteri di Camera e Senato hanno svolto l'audizione del Ministro degli Affari esteri Di Maio, sul Trattato tra la Repubblica italiana e la Repubblica francese.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA GIUNGE ALLE CAMERE

Il **17 dicembre** la Camera dei deputati ha svolto la discussione sulle linee generali del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose (C. [3354-A](#)). È solo però nel corso della seduta del **20 dicembre** che il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti, subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo unico del disegno di legge di conversione. La fiducia è stata approvata con 414 voti favorevoli e 47 voti contrari nella seduta del **21 dicembre**.

LO SCAMBIO DI AUGURI CON LE ALTE CARICHE

Il **20 dicembre** è stato ripreso in presenza il tradizionale scambio degli auguri con le Alte cariche presso il Quirinale. In [questa occasione](#), la Presidente del Senato ha tenuto un discorso con cui ha ringraziato il Presidente della Repubblica per il ruolo di supremo garante svolto in una fase delicata di *transizione sanitaria, economica e sociale*, pur in un momento di recrudescenza della diffusione del virus. La stessa poi, oltre a ringraziare i cittadini che hanno aderito alla campagna vaccinale e il personale medico per l'inedefesso compito svolto, ha richiamato l'attenzione sulla delicata fase di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, evidenziando come il fattore tempo sia determinante. In questo senso, nel ricordare come sia imprescindibile un bilanciamento equilibrato tra confronto pluralistico e certezza dei tempi, l'organo monocratico ha sottolineato come "la centralità del Parlamento, cuore pulsante della democrazia, non è un ostacolo alla rapidità e all'efficienza delle decisioni."

IL CONSIGLIO DI GARANZIA DEL SENATO REINTEGRA I GRILLINI ESPULSI

Il [Consiglio di garanzia del Senato](#), su ricorso di sei parlamentari dal gruppo del Movimento 5 (Barbara Lezzi, Elio Iannotti, Rosa Silvana Abbate, Luisa Angrisani, Margherita Corrado e Fabio di Micco) [si è pronunciato a favore di una loro reintegrazione nel rispettivo gruppo parlamentare, dichiarando la nullità del provvedimento](#). I Senatori, espulsi perché avevano votato contro la fiducia al governo Draghi, sono stati reintegrati giacché il provvedimento era stato assunto non solo in violazione di quanto sancito dal Regolamento parlamentare, ma anche in contrasto con la Costituzione ex artt. 67 e 49.

GOVERNO

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

La [prima riunione](#) del Consiglio dei Ministri del quadrimestre è intercorsa il **2 settembre**. Dopo l'incontro di fine agosto, i Ministri hanno ripreso le attività e si sono incontrati per condividere tanto il testo del decreto contenente Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile (cd. "decreto incendi"), quanto il testo del decreto recante Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali. Nel primo caso, il provvedimento assurge all'arduo compito di rafforzare la capacità operativa delle componenti statali impegnate nelle attività di lotta attiva contro gli incendi boschivi, in ragione dei numerosi quanto estesi episodi manifestatisi nel corso dell'estate. Il secondo provvedimento, invece, è finalizzato a introdurre migliorie ai servizi di trasporto e per agevolare gli investimenti in infrastrutture, anche in ragione della perdurante emergenza pandemica. Inoltre, in ragione dell'emergenza in Afghanistan, il Consiglio dei Ministri ha deliberato una modifica della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 17 giugno scorso, relativa alla prosecuzione nel 2021 delle missioni internazionali e delle attività già autorizzate per il 2020 e alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per l'anno 2021 (articoli 2, comma 1, e 3 comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145).

I Ministri si sono [incontrati la settimana successiva](#), più precisamente il **9 settembre**, in ragione di diverse questioni pendenti di particolare importanza. Innanzitutto, tema centrale della riunione è stato il provvedimento recante Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale. Il decreto legge, finalizzato a estendere l'ambito di applicazione della certificazione verde vaccinale fino al 31 dicembre prossimo alla scuola, a tutti coloro che accedono alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative, (fatta eccezione per i bambini, gli alunni e gli studenti nonché ai frequentanti i sistemi regionali di formazione), a chiunque accede alle strutture del sistema nazionale universitario e a tutti i soggetti che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa nelle strutture residenziali, socio-assistenziali, sociosanitarie e hospice (RSA, strutture per anziani, ecc.). I Ministri hanno anche approvato una norma che adegua le procedure di cessione già delineate dal legislatore alle sopravvenute esigenze connesse ai tempi di adozione della decisione europea della vicenda Alitalia. Inoltre, i Ministri hanno ascoltato il sottosegretario alla presidenza, Roberto Garofoli che ha presentato la quarta relazione sul monitoraggio dei provvedimenti attuativi.

Anche la [riunione](#) del **16 settembre** ha avuto principalmente ad oggetto il tema del green pass. Difatti, Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening. Il possesso della certificazione verde spetta altresì al personale delle Amministrazioni pubbliche (comprese Autorità indipendenti, Consob, Covip, Banca d'Italia, enti pubblici economici e organi di rilevanza costituzionale, nonché i titolari di cariche elettive o di cariche istituzionali di vertice). Gli organi costituzionali, ciascuno nell'ambito della propria autonomia, adeguano il proprio ordinamento alle nuove disposizioni sull'impiego delle Certificazioni Verdi. Oltre a valere per il personale del settore pubblico, le misure del dl sono state estese anche a coloro che svolgano attività lavorativa nel settore privato. Inoltre, in considerazione del fatto che l'introduzione dell'obbligo di possedere la certificazione non debba comportare un surrettizio obbligo alla vaccinazione, è stata altresì previsto il calmieramento dei tamponi, introducendo un obbligo per le farmacie di somministrare i test antigenici rapidi applicando i prezzi definiti nel protocollo d'intesa siglato dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19, d'intesa con il Ministro della salute. I Ministri hanno anche approvato quattro disegni di legge di ratifica ed esecuzione di altrettanti accordi internazionali: a) ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica del Ghana in materia di cooperazione nel settore della difesa, fatto ad Accra il 28 novembre 2019; b) ratifica ed esecuzione dell'Accordo sull'estinzione dei trattati bilaterali di investimento tra Stati membri dell'Unione europea, fatto a Bruxelles il 5 maggio 2020; c) ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e l'Istituto forestale europeo riguardante lo stabilimento in Italia di un ufficio sulla forestazione urbana, con Allegato, fatto ad Helsinki il 15 luglio 2021; d) ratifica ed esecuzione dell'Accordo di sede tra la Repubblica italiana e l'Ufficio europeo per il sostegno all'asilo relativo allo stabilimento di un ufficio operativo in Roma, fatto a Roma il 22 novembre 2017, con Dichiarazione interpretativa congiunta fatta a Roma il 1° luglio 2021 e a La Valletta il 13 luglio 2021.

Nella [riunione](#) del **23 settembre** sono stati trattati diversi argomenti, tra cui il decreto energia, monitoraggio dell'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza e la composizione del governo. Per quanto riguarda il primo punto, i Ministri hanno deliberato l'approvazione delle misure urgenti per il contenimento degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale e abrogazioni e modifiche di disposizioni di legge in ragione degli aumenti previsti e per evitare di andare eccessivamente ad incidere sulle risorse economiche delle famiglie italiane già messe sufficientemente alla prova dall'emergenza. Per quanto riguarda invece la seconda questione, il Consiglio dei Ministri, ha ascoltato la prima informativa in merito al monitoraggio e allo stato di attuazione delle misure previste dal PNRR. Nello specifico, i target da raggiungere (sia per quanto riguarda le riforme sia per quanto riguarda gli investimenti) per l'anno in corso sono 51, di cui sono 13 gli obiettivi già raggiunti. Inoltre, sarà necessario definire non solo un preciso piano di adozione delle riforme e di compiuta realizzazione degli interventi (cd. cronoprogramma), ma determinare anche proposte di norme attuative abilitanti ritenute necessarie, secondo le rispettive competenze, per proseguire nell'attuazione del PNRR, nonché la convocazione delle Cabine di regia settoriali con la partecipazione di Ministri individuati in base agli ambiti da approfondire. Nell'ambito della stessa riunione, il Consiglio dei Ministri ha approvato due decreti legislativi di attuazione dello statuto speciale della Regione Trentino Alto Adige: il primo relativo alle norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige/Südtirol recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1980 n. 197, in materia di igiene e sanità; il

secondo relativo alle norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 26 luglio 1976, n. 752 (Norme di attuazione dello Statuto Speciale della Regione Trentino-Alto Adige in materia di proporzione negli uffici statali siti nella provincia di Bolzano e di conoscenza delle due lingue nel pubblico impiego). Il Consiglio dei Ministri è stato sentito sulla proposta di completamento della squadra di governo, in ragione della nomina del prof. avv. Federico Freni a Sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze. Ai sensi dell'articolo 10 della legge n.400 del 1988, la nomina spetta al Presidente della Repubblica che adotta un decreto su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il **29 settembre** i Ministri hanno [deliberato](#) sia la Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza 2021 (NADEF) sia il decreto legge “giustizia e proroghe”. Oltre a tenere in considerazione il miglioramento degli indicatori di crescita e deficit, la Nota definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio, che avrà come obiettivo quello di sostenere la ripresa dell'economia italiana nel triennio 2022-2024, in stretta coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Invece, il decreto-legge recante disposizioni urgenti in materia di giustizia e disposizioni di proroga in tema di referendum, assegno temporaneo e IRAP introduce novità in tema di tabulati telefonici, referendum, proroga il termine di presentazione delle domande per l'assegno temporaneo domande di assegno temporaneo per i figli e rinvia il termine per la regolarizzazione del versamento relativo al saldo Irap 2019 ed al primo acconto Irap 2020. Al termine della riunione, il Presidente del Consiglio Draghi, e il Ministro dell'economia e delle finanze Franco, hanno illustrato una [conferenza stampa](#) la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) 2021 appena approvata.

Dopo la [riunione del 5 ottobre](#), nel corso della quale è stato approvato il disegno di legge delega per la revisione del sistema fiscale pur in assenza delle componenti leghiste, i Ministri si sono [incontrati di nuovo](#) il **7 ottobre** per l'approvazione del testo del decreto “capienze”. Il provvedimento, recante Disposizioni urgenti per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali è finalizzato ad apportare modifiche per l'accesso alle attività culturali, sportive e ricreative, nonché per l'organizzazione di pubbliche amministrazioni e in materia di protezione dei dati personali.

In considerazione dei numerosi incidenti sul lavoro, il Consiglio dei Ministri è intervenuto in materia attraverso il decreto fiscale, approvato nella [riunione](#) del **15 ottobre**. Il provvedimento, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili interviene in diversi ambiti: innanzitutto sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro, introducendo norme finalizzate a consentire interventi maggiormente efficienti contro le imprese che non rispettano le misure di prevenzione o che utilizzano lavoratori in nero. Il provvedimento, inoltre, modifica le condizioni necessarie per l'adozione del provvedimento cautelare della sospensione dell'attività imprenditoriale in caso di violazioni, inasprisce le sanzioni nel caso in cui vengano accertate gravi violazioni in materia di tutela della salute e della sicurezza del lavoro, estende le competenze di coordinamento dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e rafforza il Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP). In tema di fisco, invece sono adottate alcune norme volte a tutelare i contribuenti maggiormente in difficoltà, come il differimento del versamento delle rate delle definizioni agevolate dei carichi affidati alla riscossione (cosiddetti “rottamazione-ter” e “saldo e stralcio”), il prolungamento del termine per l'adempimento spontaneo delle cartelle di pagamento ed estende il piano di rateizzazione. Il provvedimento introduce altresì disposizioni per il rinnovo del parco auto, per le misure adottate

al fine dell'equiparazione della quarantena per Covid 19 alla malattia, introduce il congedo parentale per i lavoratori dipendenti o autonomi genitori di minori di 14 anni nel caso in cui sia sospesa l'attività didattica o educativa del figlio per tutta o in parte la durata dell'infezione o per la quarantena disposta dalle autorità competenti; nonché prevede misure di sostegno al reddito per i lavoratori di Alitalia in amministrazione straordinaria e la Cassa Integrazione prevista per i datori di lavoro che sospendono o riducono l'attività lavorativa per eventi connessi all'emergenza COVID-19.

Dopo l'approvazione del "[Documento programmatico di bilancio per il 2022](#)", che illustra le principali linee di intervento che verranno declinate nel disegno di legge di bilancio e gli effetti sui principali indicatori macroeconomici e di finanza pubblica, approvato nella [riunione del 19 ottobre](#), il Consiglio dei Ministri si è riunito nuovamente il 27 ottobre. [In quella occasione il collegio ha approvato](#) due provvedimenti (un decreto-legge e un disegno di legge) che hanno come obiettivo quello di raggiungere ulteriori 8 dei 51 milestone e target il cui conseguimento é previsto, secondo il PNRR, entro il 31 dicembre prossimo. Nel corso della stessa riunione sono stati approvati, in esame definitivo, due decreti legislativi di attuazione di norme europee: Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del regolamento (UE) n. 528/2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e l'uso dei biocidi e Disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni di cui al regolamento (UE) n. 2017/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 maggio 2017, sul mercurio.

Oltre ad approvare dieci decreti legislativi di attuazione di norme europee, la riunione del **28 ottobre** si è incentrata sulla manovra di bilancio. Difatti, i Ministri hanno discusso e condiviso il testo del disegno di legge recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022 – 2024. Il principale provvedimento economico prosegue in linea con le coordinate delineate dalla Nota di aggiornamento al Def, che prevedono la prosecuzione di una politica di bilancio espansiva al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi di uscita dalla pandemia da Covid-19 e di aumentare il tasso di crescita nel medio termine, rafforzando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Al termine della riunione, il Presidente Draghi e i Ministri Franco e Orlando hanno tenuto una [conferenza stampa](#) presso la Sala Polifunzionale della Presidenza del Consiglio.

obbligazioni garantite e che modifica la direttiva 2009/65/CE e la direttiva 2014/59/UE, e per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/2160, che modifica il regolamento (UE) n. 575/2013 per quanto riguarda le esposizioni sotto forma di obbligazioni garantite. Modifiche alla legge 30 aprile 1999, n. 130; l'attuazione della direttiva (UE) 2020/262 del Consiglio del 19 dicembre 2019, che stabilisce il regime generale delle accise; l'attuazione della direttiva (UE) 2019/770, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di fornitura di contenuto digitale e di servizi digitali; l'attuazione della direttiva (UE) 2019/771, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2019, relativa a determinati aspetti dei contratti di vendita di beni, che modifica il regolamento (UE) 2017/2394 e la direttiva 2009/22/CE, e che abroga la direttiva 1999/44/CE.

La [successiva riunione](#) del collegio ministeriale si è tenuta il **4 novembre**, nel corso della quale ha ottenuto l'approvazione il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021, in ragione degli obiettivi assunti in merito al Piano nazionale di ripresa e resilienza. Oltre a norme relative a diversi settori quali l'energia, i trasporti, i rifiuti, prevede anche novità in tema di procedure di selezione dei presidenti e dei componenti delle Autorità amministrative indipendenti

Dopo la [riunione del 10 novembre](#), in cui sono state approvate Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche e in tema di infrastrutture e unione doganale, i Ministri si sono incontrati [nuovamente il 18 novembre](#). In quella occasione è stata

approvata, nella forma del decreto legislativo, l'istituzione dell'assegno unico e universale, in attuazione della delega conferita al Governo ai sensi della legge 1° aprile 2021, n. 46. Inoltre, Il Ministro per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti ha svolto un'informativa sul Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023, che fa seguito al precedente Piano relativo al triennio 2017-2020. Il Consiglio dei Ministri ha altresì deliberato la nomina di Mauro Nori a Segretario generale dello stesso CNEL.

Nella riunione del **24 novembre**, i Ministri hanno adottato un decreto ribattezzato "Covid", perché recante misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali. Il provvedimento prevede una serie di misure di contenimento della "quarta ondata" della pandemia Sars-Cov2 in quattro ambiti: obbligo vaccinale e terza dose; estensione dell'obbligo vaccinale a nuove categorie; istituzione del Green Pass rafforzato; rafforzamento dei controlli e campagne promozionali sulla vaccinazione.

Inoltre, in ragione delle dimissioni di Gualtieri, neo Sindaco della Capitale, è stata individuata nel 16 gennaio 2022 la data per lo svolgimento delle elezioni suppletive della Camera dei deputati nel collegio uninominale 01 - Roma - Quartiere Trionfale della XV Circoscrizione Lazio 1.

A seguito della riunione, il Presidente Draghi e i Ministri Speranza e Gelmini hanno tenuto una [conferenza stampa](#) per illustrare i contenuti del decreto.

Nella [riunione](#) del **3 dicembre** è stato condiviso un testo, che ha ottenuto l'approvazione, finalizzato a introdurre disposizioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne e della violenza domestica. In particolare, il testo contiene un insieme di misure volte ad arricchire il vigente quadro normativo in materia di prevenzione contro le forme di violenza di genere, comportando la modifica al codice penale, al Codice di procedura penale, al Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione (decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159) e ad alcune leggi speciali. A seguito della riunione, il Presidente del Consiglio Draghi, con le Ministre Bonetti (Pari opportunità e famiglia), Lamorgese (Interno), Cartabia (Giustizia), Gelmini (Affari regionali ed Autonomie), Carfagna (Sud e Coesione territoriale), Dadone (Politiche giovanili) e Stefani (Disabilità) e Messa (Università e Ricerca), ha tenuto una [conferenza stampa](#) per illustrare i contenuti del provvedimento.

Se nella [riunione del 9 dicembre](#), il collegio ministeriale ha approvato, tra le altre cose, un decreto-legge che introduce misure urgenti finanziarie e fiscali (cd. "decreto fisco"), nella riunione del **14 dicembre** ha approvato un decreto-legge che prevede la proroga dello stato di emergenza nazionale e delle misure per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 fino al 31 marzo 2022.

La riunione prima della pausa natalizia si è articolata su due giorni. Dapprima il **23 dicembre**, quando [i Ministri](#) hanno approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali. Con tale provvedimento, oltre a ridurre la durata del green pass vaccinale da 9 a 6 mesi a partire dal 1° febbraio 2022, è stato ridotto il periodo minimo per la somministrazione della terza dose da 5 a 4 mesi. Inoltre, è stato esteso l'obbligo di indossare le mascherine anche all'aperto e anche in zona bianca, l'obbligo di indossare le mascherine di tipo FFP2 in occasione di eventi (spettacoli aperti al pubblico che si svolgono all'aperto e al chiuso in teatri, sale da concerto, cinema, locali di intrattenimento e musica dal vivo, etc.) e introdotto il cd. green pass rafforzato. Il Consiglio dei Ministri ha altresì approvato in via definitiva il decreto legislativo che istituisce l'assegno unico e universale nonché il cd. "decreto proroghe" recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. Nel corso della stessa riunione sono state approvate modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 luglio 2021, n. 128 recante il regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica. Al termine

dell'incontro il Ministro della Salute Speranza, il coordinatore del Cts Locatelli e il portavoce del Cts Brusaferrò hanno tenuto una [conferenza](#) per illustrare il contenuto del decreto green pass.

Successivamente, i Ministri si sono nuovamente riuniti il **24 dicembre** per [approvare con sollecita urgenza](#) la Nota di variazioni al bilancio di previsione dello Stato per il triennio 2022-2024 che recepisce le modifiche al disegno di legge di bilancio approvate in prima lettura dal Senato della Repubblica e contiene i prospetti contabili analoghi a quelli del disegno di legge di bilancio, distinti per unità di voto e allegati tecnici per capitoli.

L'ultima riunione dell'anno si è tenuta nella serata del **29 dicembre**. I Ministri hanno approvato, tra le altre cose, un provvedimento, nella veste del decreto-legge, recante misure urgenti per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19 e disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria. L'atto, ridenominato "green pass rafforzato" ha introdotto nuove misure in merito all'estensione del Green Pass e in merito alle quarantene per i vaccinati.

I PRINCIPALI INTERVENTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il **7 ottobre** il Presidente Draghi è intervenuto alla [7^a Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dei Paesi del G20](#). In quella occasione, ha tenuto un discorso, nel quale ha evidenziato i molteplici ruoli che le Assemblee parlamentari sono chiamate a svolgere. Non solo un luogo di rappresentanza e di mediazione tra i diversi interessi e gruppi (anche al fine di garantire libertà e sicurezza, profitto e solidarietà, e di promuovere il progresso, lo stato di diritto e le libertà fondamentali), ma altresì il ruolo di motore di sviluppo economico e civile. In occasione del vertice europeo del 26-27 ottobre, Il Presidente Draghi ha reso [Comunicazioni](#). In particolare ha affrontato diverse questioni quali pandemia e vaccini; transizione digitale; costo dell'energia; migrazioni; commercio estero; impegni internazionali e in particolare la COP26.

Il Presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha reso prima alla Camera dei Deputati e poi al [Senato della Repubblica](#) le [Comunicazioni](#) in vista del Consiglio europeo del 16 dicembre. Il vertice in sede sovranazionale ha previsto la trattazione di diversi argomenti, tra cui la pandemia; il prezzo dell'energia; la gestione condivisa delle crisi; la difesa comune; le migrazioni; dei rapporti con Paesi esteri, in particolare Bielorussia e Ucraina. Oltre al Consiglio europeo, il Presidente ha partecipato all'Euro Summit, in cui verrà trattata la ripresa economica, l'unione bancaria, l'unione dei mercati dei capitali.

Il **23 dicembre** il Presidente Draghi ha annunciato [che l'Italia ha raggiunto i 51 obiettivi previsti entro l'anno dal Piano nazionale di ripresa e Resilienza](#) nell'ambito della Cabina di regia sul 'Pnrr - Italia Domani'. Nel corso della riunione, è stata illustrata la [prima Relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Piano](#), trasmessa alle Camere.

CAPO DELLO STATO

IL PRESIDENTE ESERCITA IL POTERE DI GRAZIA

Il **2 settembre** e il **9 dicembre**, il Presidente ha concesso, rispettivamente, [due](#) e [sette](#) provvedimenti di clemenza, ai sensi dell'articolo [87](#), comma 11 Cost, alla luce del parere favorevole del Ministro della giustizia.

MESSAGGIO IN OCCASIONE DEL FORUM AMBROSETTI

Il **4 settembre**, in occasione del Forum Ambrosetti, il Presidente della Repubblica ha inviato un [messaggio](#) in cui ha sottolineato la forte capacità di reazione dell'Unione europea nella gestione

della pandemia nonché l'opportunità di un'azione coordinata e condivisa. Il Capo dello Stato ha evidenziato come lo sforzo comune debba procedere anche nella direzione di garantire la pace e la sicurezza nel contesto internazionale con le dinamiche della globalizzazione che condizionano la diffusione e l'esercizio dei diritti ai fini del consolidamento del progetto europeo.

IL PRESIDENTE PARTECIPA ALLA XVI RIUNIONE DEL GRUPPO ARRAIOLOS

Il **15 settembre**, il Presidente ha [partecipato](#) alla XVI riunione del Gruppo Arraiolos in cui ha ricordato l'importanza dell'azione dell'Unione europea che richiede radici solide, avendo come riferimento il Next generation Eu per la cui attuazione è imprescindibile l'autonomia strategica dell'Unione tutta. Mattarella ha ritenuto fondamentale che vi sia una credibilità maggiore delle istituzioni europee per la politica estera e di sicurezza comune grazie anche all'impegno congiunto della Nato e dei Paesi Ue al fine di favorire la pace internazionale e tutelare gli interessi dei popoli.

IL PRESIDENTE PRESENZIA AL 70° ANNIVERSARIO DELLA NATO IN ITALIA

Il **17 settembre**, Sergio Mattarella ha partecipato alla celebrazione del 70° anniversario della Nato in Italia [ricordando](#) l'importanza strategica della stessa per la difesa collettiva intorno ai valori di libertà e del rispetto dei popoli. Il Capo dello Stato ha sottolineato come la Nato sia di fondamentale importanza per l'Italia per la salvaguardia della pace e della sicurezza internazionale, anche attraverso un coordinamento con l'Unione europea.

IL PRESIDENTE INCONTRA ALCUNI MINISTRI

Il **20 ottobre** il Capo dello Stato ha [incontrato](#) alcuni Ministri per discutere di alcuni temi oggetto del Consiglio europeo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE AL PRANZO IN ONORE DEI CAPI DI STATO E DI GOVERNO IN OCCASIONE DEL G20

Il **30 ottobre** il Presidente è [intervenuto](#) in occasione del pranzo in onore dei Capi di Stato e di Governo e delle altre personalità partecipanti al vertice G20 nel quale ha rammentato le urgenze non procrastinabili imposte dalla pandemia che richiedono di essere affrontate con uno sforzo comune, in un'ottica cooperativa e multilaterale. Proprio il multilateralismo, ricorda Mattarella, ha improntato i rapporti internazionali e favorito la pace. Ha messo in evidenza, infine, quali siano stati gli assi portanti della Presidenza italiana (persona, pianeta e prosperità) rispetto ai quali è necessario approntare un'azione coordinata e congiunta a livello internazionale per offrire alle generazioni future un pianeta senza conflitti, nell'ottica della collaborazione e della responsabilità.

MESSAGGIO IN OCCASIONE DEL GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

Il **4 novembre**, in occasione del giorno dell'unità nazionale e delle Forze armate, Mattarella, in un [messaggio](#), ha ricordato la sofferenza di coloro i quali hanno combattuto per la libertà e la democrazia, consentendo al Paese e alle Forze armate di stringersi in una fratellanza foriera di virtù civiche, coesione e responsabilità. Ha ricordato, inoltre, l'impegno costante dei militari, la cui professionalità è posta a garanzia della pace in un quadro internazionale in cui l'Italia opera per la stabilità a tutela dei valori di libertà, giustizia e cooperazione.

IL PRESIDENTE RICORDA GIOVANNI LEONE

L'11 novembre il Presidente, commemorando Giovanni Leone, ne ha [ricordato](#) la saggezza e gli sforzi per favorire la comprensione reciproca in una fase politica difficile, apprezzandone, al contempo, coraggio e generosità nell'esercizio delle funzioni presidenziali. Mattarella ha ricordato come Leone avesse un profondo senso di legalità ancorato alla Costituzione e una grande sensibilità verso la pace sociale, arma per combattere tutte le violenze. Ha menzionato, altresì, l'impegno accademico e scientifico nonché le sue posizioni sulle libertà del cittadino e in materia di giustizia espresse alla Costituente. Il Presidente, infine, ha evidenziato come Leone fosse favorevole a una riforma costituzionale che preveda l'eliminazione del semestre bianco e la non rieleggibilità del Capo dello Stato.

IL PRESIDENTE INCONTRA MACRON

Il 26 novembre il Capo dello Stato ha [incontrato](#) il Presidente della Repubblica francese Emmanuel Macron per la firma del Trattato bilaterale sulla cooperazione rafforzata.

MESSAGGIO IN OCCASIONE DELL'ASSEMBLEA DELL'UNIONE NAZIONALE COMUNI, COMUNITÀ ED ENTI MONTANI

Il 13 dicembre, in occasione dell'Assemblea dell'unione nazionale Comuni, comunità ed enti montani, Sergio Mattarella ha inviato un [messaggio](#) ricordando il ruolo importante delle autonomie locali – in tutte le loro forme – alla realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito delle condivisioni delle responsabilità per ridurre, tra le altre, le disuguaglianze economiche e territoriali. L'Assemblea, ha ricordato il Presidente, rappresenta un'occasione per favorire il dialogo e la partecipazione in modo da conseguire in modo coeso gli obiettivi prefissati.

INTERVENTO IN OCCASIONE DELLO SCAMBIO DI AUGURI DI FINE ANNO CON I RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI, DELLE FORZE POLITICHE E DELLA SOCIETÀ CIVILE

Il 20 dicembre, il Presidente Mattarella è [intervenuto](#) alla [cerimonia](#) di fine anno per lo scambio di auguri con i rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche e della società civile. Il Capo dello Stato ha ripercorso l'anno trascorso che ha messo a dura prova anche il nostro Paese a causa dell'emergenza pandemica rispetto alla quale ha tracciato un bilancio positivo: grazie ai progressi scientifici che hanno consentito di avere i vaccini, alla responsabilità della stragrande maggioranza degli italiani e all'impegno delle istituzioni sono stati fatti importanti progressi per tentare di superare la pandemia. Mattarella ha lodato il rapporto di collaborazione tra lo Stato e le Regioni, ringraziando le forze politiche per avere consentito la nascita di un Governo di emergenza, sottolineando come la ricostruzione è frutto dell'impegno di tutti. Il Presidente ricorda segnali incoraggianti come le prospettive di crescita del Pil e il miglioramento dei ritmi produttivi con l'innalzamento dei consumi, non dimenticando le tante criticità da affrontare nel comune contesto europeo in cui, attraverso la cooperazione e la multilateralità, ha auspicato che si sposi un modello di sviluppo sostenibile a livello ambientale e sociale.

MESSAGGIO DI FINE ANNO

Il 31 dicembre, il Presidente Mattarella con il consueto [messaggio](#) di fine anno rivolto agli italiani, ha ricordato il periodo pandemico, le vittime, gli sforzi fatti dai cittadini encomiando la responsabilità e i progressi della scienza che hanno consentito di avere a disposizione i vaccini. Mattarella ha compiuto un piccolo sunto del suo settennato in cui, sostiene il Presidente, ha percepito il senso di comunità e solidarietà degli italiani, sintomatici di un'unità morale e

istituzionale della Repubblica. Infine, Mattarella si è soffermato proprio sul ruolo del Capo dello Stato, di come deve essere interpretato: lontano da qualsiasi senso di appartenenza precedente con cura esclusivamente dell'interesse generale. Ha espresso un ringraziamento a tutte le istituzioni con cui ha collaborato nell'esercizio del suo mandato, sollecitando il Paese a coltivare l'innovazione tecnologica e digitale, spronando e incoraggiando le giovani generazioni a prendersi il futuro.

CORTE COSTITUZIONALE

PREROGATIVE PARLAMENTARI E ATTI ISPETTIVI

Con [ordinanza n. 193/2021](#) la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile il ricorso per conflitto di attribuzioni sollevato dal senatore Lannutti nei confronti della Presidenza del Senato in merito ai criteri di redazione degli atti ispettivi, oggetto di specifiche direttive presidenziali (cfr. [resoconto stenografico della Seduta n. 34 dell'11 settembre 2018](#)). Il ricorrente lamentava l'omessa pubblicazione di interrogazioni parlamentari presentate e la trasmissione di alcune in un testo diverso da quello presentato, ritenendo lese le proprie prerogative – connesse allo status di parlamentare – di esercitare il potere di controllo nei confronti del Governo, in considerazione della forma di governo parlamentare vigente in Italia. Il Giudice delle leggi ha evidenziato che il singolo parlamentare, per poter sollevare un conflitto di attribuzione, è tenuto ad indicare la chiara menomazione delle proprie prerogative costituzionale e che la Corte non può sindacare questioni concernenti violazioni o scorrette applicazioni dei Regolamenti parlamentari e delle prassi delle Camere. Ciò, anche in considerazione del fatto che le direttive presidenziali costituiscono diretta interpretazione degli articoli [145](#) e [146](#) del Regolamento del Senato, sottratte, pertanto, al sindacato della Consulta.

SULLA NATURA DEI DECRETI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Con [sentenza n. 198/2021](#) la Corte costituzionale ha dichiarato inammissibile e non fondate le questioni di legittimità costituzionale degli articoli, rispettivamente 1, 2, 3 e 4 del [decreto legge n. 6/2020](#) sollevate dal Giudice di pace di Frosinone. Secondo il remittente, le norme avrebbero delegato la funzione legislativa per il contenimento della pandemia da Covid-19 al Governo attraverso gli atti amministrativi del Presidente del Consiglio dei Ministri, in violazione degli articoli [76](#), [77](#) e [78](#) Cost., alterando il principio di tipicità delle fonti. La Consulta ha ritenuto che la tipizzazione delle misure di contenimento del virus è stata accompagnata da garanzie sia per quanto riguarda il rapporto Governo-Parlamento sia sul versante della certezza dei diritti. A ciò si aggiunga il richiamo, nel decreto legge censurato, ai parametri di adeguatezza e proporzionalità nell'adozione delle ordinanze di contenimento. Il Giudice delle leggi ha ricordato, infine, che il carattere tassativo delle misure urgenti di contenimento comporta che le stesse vengano emesse in attuazione di norme legislative che ne prefissano il contenuto, ritenendo i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri atti amministrativi che danno esecuzione alle norme primarie.

LA CORTE RIBADISCE LA NATURA GIURIDICA DELLA SOSPENSIONE DI DIRITTO DAL MANDATO ELETTIVO

Con [sentenza n. 230/2021](#) la Corte costituzionale ha respinto, dichiarandole non fondate, le questioni di legittimità costituzionale sollevate dal Tribunale di Catania avverso l'articolo 11, comma 1, lett. a) e l'articolo 4 del [decreto legislativo n. 235/2012](#). Il Giudice *a quo* riteneva lesi i principi di difesa e di effettività della tutela giurisdizionale avverso gli atti della pubblica

amministrazione poiché le norme censurate non avrebbero consentito all'autorità giudiziaria di sindacare la proporzionalità tra la condanna definitiva e la sospensione dalla carica elettiva, accertando in concreto l'entità del pregiudizio arrecato a seconda della tipologia di reato. Secondo la Consulta, l'istituto della sospensione dal mandato elettorale non è giustiziabile in quanto non si tratta di una sanzione, ma di una misura cautelare volta ad evitare che i condannati pregiudichino il buon andamento dell'amministrazione. La violazione del diritto di difesa, ritiene la Corte, sussiste solo quando viene preclusa la possibilità di far valere in giudizio il proprio diritto o se vi sia un impedimento allo svolgimento dell'attività processuale.

A PROPOSITO DEL PROCEDIMENTO ELETTORALE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DELLE PROVINCE

Con [sentenza n. 240/2021](#) la Corte costituzionale ha respinto la questione di legittimità costituzionale sollevata dalla Corte d'Appello di Catania sugli articoli 13, comma 1 e 14 [della legge della Regione siciliana n. 15/2015](#) e dell'[articolo 1, comma 19 della legge n. 56/2014](#). Il tribunale aveva ritenuto che, dal combinato disposto delle norme citate, emergerebbe un meccanismo di identificazione, in ragione dell'ufficio ricoperto, tra il Sindaco del Comune capoluogo e quello della Città metropolitana, ledendo il principio democratico e di ragionevolezza in quanto i cittadini del Comune capoluogo della Città metropolitana eleggono sia l'organo rappresentativo del Comune che quello dell'ente mentre i cittadini di un Comune non capoluogo no. Ciò anche per quanto concerne l'elezione degli organi di governo di un ente di area vasta provinciale. Secondo la Corte, l'intero procedimento elettorale disciplinato dalle norme di riferimento ha un effetto previsto direttamente dalla legge, quale l'elezione del Sindaco del Comune capoluogo i cui cittadini, in realtà, si limitano ad eleggere gli organi del Comune. Il Giudice delle leggi chiarisce che le logiche sottese al funzionamento della forma di governo della Città metropolitana e delle Province sono diverse espressione della discrezionalità del legislatore tale per cui, ragionando diversamente, la Corte interverrebbe impropriamente con un intervento manipolativo.

SULLA NATURA DEL DIRITTO DI PETIZIONE ALLE CAMERE

Con [ordinanza n. 254/2021](#) la Corte ha dichiarato inammissibile un conflitto di attribuzione sollevato da 27.252 cittadini appartenenti al mondo della scuola avverso il [decreto legge n. 111/2021](#) recante "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti" che prevede l'obbligo di certificazione verde, a seguito dell'omesso esame da parte delle Camere di un'apposita petizione. I ricorrenti, chiedendo di essere esonerati dal rispetto dell'obbligo data la garanzia cui agli artt. [33](#) e [34](#) Cost., e ritendendo che l'esercizio del diritto cui all'art. [50](#) Cost. si configuri come espressione della partecipazione del cittadino alla formazione della volontà dello Stato, ricollegandosi al potere di iniziativa e di emendamento, hanno ritenuto che non sia stata presa in considerazione "la comune necessità" dettata dall'incidenza del green pass sulle loro libertà fondamentali. La Corte, non accogliendo le osservazioni contenute nel ricorso, ha specificato che le sole attribuzioni suscettibili di legittimare un ricorso sono soltanto quelle previste della parte II della Costituzione, che l'esercizio del diritto di petizione non è una funzione attribuita dalla Costituzione, bensì un diritto dei singoli e che, infine, non vi è alcun obbligo per le Camere di esaminare e discutere le petizioni presentate.

SULLA LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DEL GREEN PASS PER L'ACCESSO ALLE CAMERE

Con le ordinanze nn. [255/2021](#) e [256/2021](#), la Corte ha dichiarato inammissibili i ricorsi per conflitto di attribuzione sollevate da alcuni deputati e senatori avverso, rispettivamente, le

delibere dell'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati e dei Collegio dei senatori questori, che hanno introdotto l'obbligo, anche per i componenti del Parlamento, di esibire la certificazione verde per l'accesso a Palazzo Montecitorio e a Palazzo Madama, sulla scia di quanto disposto dal [decreto legge n. 127/2021](#) contenente "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening". I ricorrenti hanno lamentato che, la previsione dell'adeguamento da parte degli organi costituzionali a quanto disposto dal decreto legge, seppur nel rispetto dell'autonomia costituzionalmente garantita, comprimerebbe l'esercizio del mandato parlamentare, ledendo l'autonomia del Parlamento. I ricorrenti, inoltre, hanno ritenuto che la previsione del suddetto obbligo avrebbe dovuto essere introdotto con una modifica del Regolamento generale. La Corte, nel ribadire che i singoli componenti delle Camere possono sollevare ricorso per conflitto di attribuzione esclusivamente in caso di manifesta violazione delle loro prerogative, non ha accolto le argomentazioni dei ricorrenti, poiché tali ricorsi non possono riguardare scorrette applicazioni del Regolamento parlamentare, che l'autonomia degli organi costituzionali non può essere condizionata da un decreto legge e, infine, che manca una dimostrazione per cui la certificazione verde costituisca un effettivo impedimento all'esercizio del mandato parlamentare.

ELEZIONE DI UN NUOVO GIUDICE COSTITUZIONALE

Il **15 dicembre** il Consiglio di Stato ha [eletto](#) a Filippo Patroni Griffi nuovo Giudice costituzionale.

MAGISTRATURA

LETTERA AL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

Il **15 ottobre**, in una [lettera](#) indirizzata al Presidente dell'Associazione nazionale Magistrati, Mattarella ha espresso parole di elogio per l'iniziativa editoriale di curare un Commentario della Magistratura per favorire il dibattito istituzionale e dare concretezza ai valori costituzionali. Il Capo dello Stato ha ricordato come la Magistratura debba sempre agire tenendo sempre presente il contesto in cui opera, in considerazione dell'indipendenza e della trasparenza che devono caratterizzare la condotta degli operatori di giustizia.

MESSAGGIO IN OCCASIONE DEL DECENNALE DELLA SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Il **24 novembre**, il Presidente Mattarella si è [recato](#) a Scandicci in occasione del decennale della Scuola superiore della Magistratura, nel corso del quale ne ha lodato l'attività formativa per favorire il consolidamento delle professionalità, anche al fine della realizzazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con il rafforzamento – negli uomini e nei mezzi – dell'Ufficio del processo. Il Capo dello Stato ha ricordato come la Scuola debba improntare le condotte degli allievi all'etica, all'indipendenza e all'imparzialità, auspicando, altresì, una riforma del Consiglio superiore della Magistratura per il funzionamento dell'organo di autogoverno, anche sotto l'aspetto del sistema elettorale.

AUTONOMIE

LE ELEZIONI REGIONALI IN CALABRIA

Il **3 ottobre** si sono tenute le elezioni regionali per il rinnovo del Presidente e del Consiglio per la Regione Calabria. Rispetto al totale degli elettori, pari a 1.890.732, i votanti sono stati 838.691 (44,36 %) mentre le schede bianche pari a 20.559 e le schede non valide, incluse quelle bianche, pari a 45.983.

A seguito dello spoglio elettorale, è risultato eletto alla carica di Presidente il candidato della coalizione di centrodestra Roberto Occhiuto con 431.675 voti (54,46 %) mentre il candidato di centrosinistra Amalia Cecilia Bruni è stato eletto alla carica di consigliere con 219.389 voti (27,68 %).

Si riportano di seguito i risultati:

Candidati Presidenti e Liste	Voti	Percentuali	Seggi
Roberto Occhiuto	431.675	54,46	
Forza Italia	131.882	17,31	7
Fratelli D'Italia	66.277	8,70	4
Lega Salvini Calabria	63.459	8,33	4
Forza azzurri	61.828	8,11	2
Coraggio Italia	43.159	5,66	2
Unione di centro	34.923	4,58	1
Noi con l'Italia	23.138	3,04	/
Totale coalizione	424.666	55,72	20
Bruni Amalia Cecilia	219.389	27,68	
Partito Democratico	100.437	13,18	5
Movimento cinque stelle	49.414	6,48	2
La Calabria sicura	28.733	3,77	/
Tesoro Calabria	17.358	2,28	/
P.S.I.	7.024	0,92	/
Europa verde	3.755	0,49	/
Partito animalista-democratici progressisti	2.259	0,30	/
Totale Coalizione	208.980	27,42	7
De Magistris Luigi	128.204	16,17	
De Magistris Presidente	39.338	5,16	2
Dema	25.929	3,40	/
Un'altra Calabria è possibile	18.235	2,39	/
Uniti con De Magistris	12.390	1,63	/
Per la Calabria con De Magistris	10.547	1,38	/
Calabria resistente e solidale	9.175	1,20	/
Partito animalista-democratici progressisti	2.259	0,30	/
Totale Coalizione	115.614	15,17	2
Oliverio Gerardo Mario	12.838	1,68	/
Totale	12.838	1,68	/

Fonte: a cura dell'autore sulla base dei dati pubblicati sul sito <https://elezionistorico.interno.gov.it/index.php?tpel=R&dtel=03/10/2021&tpa=I&tpe=R&lev0=0&levsut0=0&levsut1=1&es0=S&es1=S&ms=S&ne1=18&lev1=18>